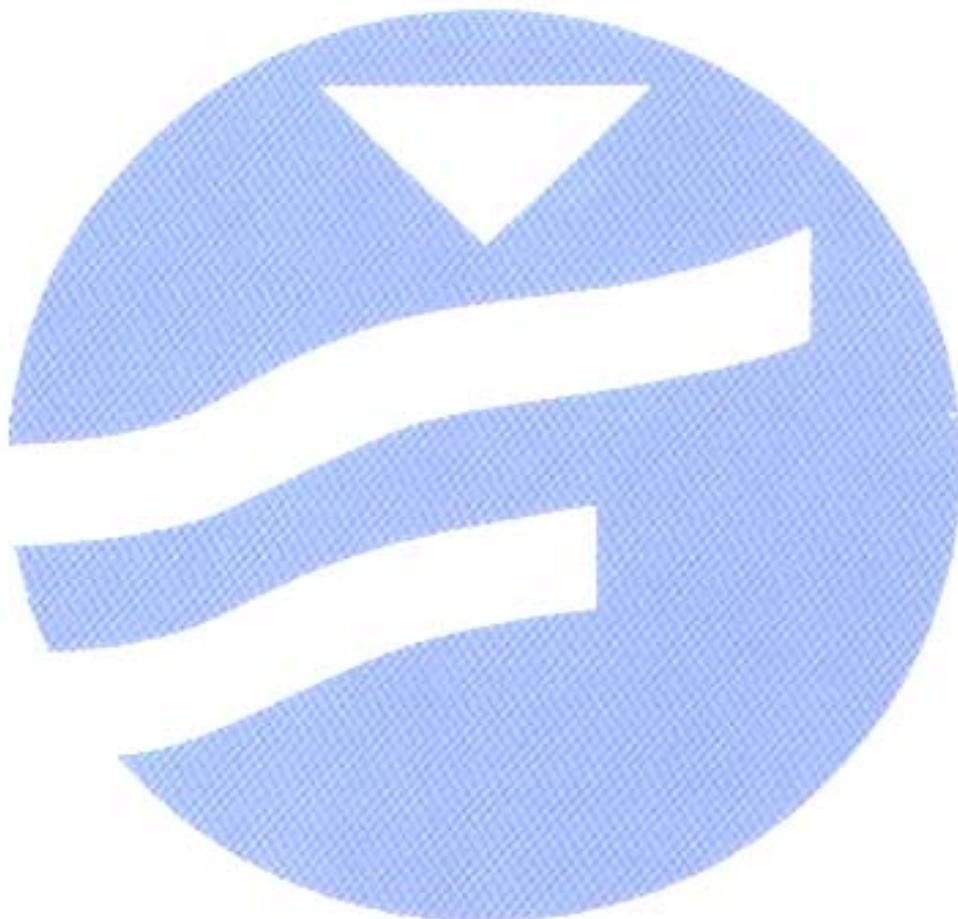


FINMOLISE

FINANZIARIA REGIONALE PER LO SVILUPPO DEL MOLISE

**BILANCIO
CONSOLIDATO
2010**



**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE DEL GRUPPO DELL'ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2010**

La capogruppo Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise Finmolise, società unipersonale soggetta a direzione e coordinamento della Regione Molise, ha la finalità di contribuire a promuovere e a realizzare l'equilibrato sviluppo economico, sociale e territoriale del Molise ed opera nei confronti della Regione Molise.

La controllata Finmolise Sviluppo e Servizi, società unipersonale soggetta a direzione e coordinamento della Finmolise, è un intermediario finanziario che opera nei confronti del pubblico.

Entrambe le società sono presenti sul territorio regionale nella sola sede legale ed operativa di Campobasso.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio 2010 ha confermato i segnali negativi emersi fin dal secondo semestre 2008 generando situazioni critiche per l'intero sistema economico e finanziario.

In questo contesto l'attività del gruppo è stata da caratterizza da minori margini operativi imputabili sia all'andamento negativo dei tassi di vendita che al decremento dei servizi resi alla Regione Molise.

La consistenza patrimoniale e finanziaria si mantengono consistenti e solidi. L'incremento dei debiti deriva principalmente nelle ulteriori dotazioni regionali per la costituzione del Fondo unico anticrisi iscritta come passività subordinata.

Il risultato economico consolidato registra un saldo negativo quale differenza algebrica fra il risultato utile conseguito dalla Finmolise Sviluppo e Servizi e la perdita della Finmolise.

(migliaia di euro)

Dati patrimoniali	2010	2009	Variazione
Totale attivo	47.391	44.994	5,33%
Patrimonio netto	33.445	32.331	3,45%
Crediti	42.571	41.030	3,76%
Debiti	12.217	11.002	11,04%

(migliaia di euro)

Dati economici	2010	2009	Variazione
Margine di interesse	976	1.124	-13,17%
Commissioni nette	699	948	-26,27%
Utile da cessione attività finanziarie	0	10	100,00%
Margine di intermediazione	1.675	2.082	-19,55%
Rettifiche di valore nette su crediti	-36	-132	-72,73%
Rettifiche di valore nette su attività finanziarie d.v.	0	10	0,00%
Risultato netto della gestione finanziaria	1.639	1.960	-16,38%
Altri oneri e proventi	-1.729	-1.633	5,88%
Utile (Perdita) operatività corrente (lordo imposte)	-90	327	-127,52%
Imposte sul reddito d'esercizio	-54	-122	-55,74%
Utile (Perdita) operatività corrente (netto imposte)	-144	205	-170,24%
Cost/Income Ratio	103,22%	78,43%	31,61%
ROAE	-0,43%	0,63%	-167,90%

I risultati gestionali conseguiti, nel corso dell'esercizio, nelle principali aree di intervento possono essere così sintetizzati.

(migliaia di euro)

Contratti stipulati	2010		2009		Variazione
	num.	importo	num.	importo	
Leasing finanziario	8	712	1	598	19,06%
Factoring	11	220	0	0	100,00%
Altri finanziamenti	33	2.214	53	3.851	-42,51%
Partecipazioni merchant banking	0	0	5	240	100,00%
Garanzie	12	240	0	0	100,00%
TOTALI	56	2.674	58	4.091	

Incarichi fiduciari

Il gruppo gestisce n. 59 incarichi fiduciari, di cui alcuni mirati all'erogazione di servizi reali, altri finalizzati al sostegno finanziario attraverso l'erogazione del credito per cassa, anche sotto forma di locazioni finanziarie, o attraverso la partecipazione al capitale di rischio, altri ancora sono stati affidati per il controllo e l'erogazione di agevolazioni.

Contratti da attività finanziaria in essere	num	importo
Locazioni finanziarie	11	3.698
Altri prestiti	208	43.152
Partecipazioni	15	14.634
Garanzie	5	1.127
TOTALI	239	62.611

GLI AGGREGATI PATRIMONIALI***I Crediti verso la Clientela***

(migliaia di euro)

Crediti verso clientela per forme tecniche	2010	2009	Variazione
Leasing finanziario	5.522	6.835	-19,21%
Factoring	105	5	2000,00%
Altri finanziamenti	13.051	14.924	-12,55%
Attività deteriorate	3.883	4.112	-5,57%
Totale dei crediti verso la clientela	22.561	25.876	-12,81%
<i>di cui sofferenze</i>	<i>1.987</i>	<i>2.345</i>	<i>-15,27%</i>

ALTRE INFORMAZIONI***Il Patrimonio e la Compagine societaria***

Il Patrimonio netto di gruppo ammonta ad €. 33.445 mila con un incremento ed in aumento rispetto allo scorso esercizio.

Ha influito in particolare modo il versamento dell'Azionista unico per la costituzione di dotazione patrimoniale

Risorse umane

Non sono intervenute variazioni per quanto concerne il personale dipendente in carico. A decorrere dal presente esercizio le due società del gruppo sono amministrate da distinti consigli.

La struttura tecnica ed operativa della Finmolise svolge il service amministrativo alla controllata Finmolise Sviluppo e Servizi.

Risorse umane	2010	2009	Variazione
Dipendenti a fine esercizio	16	16	0,00%
Altro personale a fine esercizio (Amministratori)	9	5	80,00%

Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo è stata effettuata con particolare riferimento ai nuovi incarichi regionali.

Eventi successivi alla chiusura del bilancio

Non si registrano elementi di rilievo.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

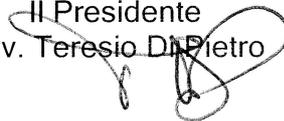
La Finmolise ha avviato le attività per la formulazione di un piano strategico, da sottoporre al proprio azionista unico. Il documento mira a costruire un piano di attività che garantisca risultati di esercizio positivi, sono ora trasferiti a livello di gruppo.

L'azionista Regione Molise ha affidato nuovi incarichi alla Finmolise S.p.A. che rafforzeranno il ruolo della società con particolare riferimento al campo della concessione di garanzie.

Per l'esercizio 2010 si prevede, a livello di gruppo, il ritorno ad un risultato economico positivo.

Campobasso, 28 marzo 2011

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Avv. Teresio Di Pietro



STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(IN MIGLIAIA DI EURO)

<i>Voci dell'Attivo</i>	<i>31/12/2010</i>	<i>31/12/2009</i>
10 Cassa e disponibilità liquide	4	2
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	206	240
60 Crediti	42.571	41.030
100 Attività materiali	1.656	849
110 Attività immateriali	54	73
120 Attività fiscali	451	392
a) correnti	246	168
b) anticipate	205	224
140 Altre attività	2.439	2.408
TOTALE ATTIVO	47.381	44.994

<i>Voci del Passivo e del Patrimonio netto</i>	<i>31/12/2010</i>	<i>31/12/2009</i>
10 Debiti	12.217	11.002
70 Passività fiscali	62	94
a) correnti	62	84
b) differite	-	10
90 Altre passività	1.170	1.087
100 Trattamento di fine rapporto del personale	410	383
110 Fondi per rischi ed oneri	77	97
b) altri fondi		97
120 Capitale	13.785	13.785
140 Strumenti di capitale	10.496	9.235
160 Riserve	9.301	9.106
170 Riserve da valutazione	7	7
180 Utile (Perdita) d'esercizio	- 144	198
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	47.381	44.994

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(IN MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2010	31/12/2009
10 Interessi attivi e proventi assimilati	1.005	1.172
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-29	-48
MARGINE DI INTERESSE	976	1.124
30 Commissioni attive	705	955
40 Commissioni passive	-6	-7
COMMISSIONI NETTE	699	948
90 Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
a) attività finanziarie	0	10
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.675	2.082
100 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
a) attività finanziarie	-36	-132
110 Spese amministrative	-1.769	-1.623
a) <i>spese per il personale</i>	-1.310	-1.165
b) <i>altre spese amministrative</i>	-459	-458
120 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-32	-32
130 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-20	-22
150 Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	20	-17
160 Altri proventi e oneri di gestione	72	61
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	-90	317
170 Utili/Perdite delle partecipazioni	0	3
UTILE/PERDITA DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	-90	320
190 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-54	-122
UTILE/PERDITA DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	-144	198
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-144	198
220 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	-144	198

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

VOCI		31/12/2010	31/12/2009
10	Utile (Perdita d'esercizio)	-144	198
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
30	Attività materiali		
40	Attività immateriali		
50	Copertura di investimenti esteri		
60	Copertura dei flussi finanziari		
70	Differenze di cambio		
80	Attività non correnti in via di dismissione		
90	Utili (poerdite) attuariali su piani a benefici definiti		
100	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a PN		
110	Totale altri componenti reddituali al netto delle imposte	0	0
120	Redditività complessiva (Voce 10 + 110)	-144	198

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31/12/2009	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2010	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 31/12/2010	Patrimonio netto del gruppo al 31/12/2010	Patrimonio netto di terzi al 31/12/2010
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni			
Capitale	13.785	0	13.785	0	0	0	0	0	0	0	0	0	13.785	0
Sovrapprezzo emissioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve														
a) di utili	5.029	0	5.029	198	0	0	0	0	0	0	-3	0	5.224	0
b) altre	4.076	0	4.076	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4.076	0
Riserve da valutazione	7	0	7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7	0
Strumenti di capitale	9.236	0	9.236	0	0	0	0	0	0	1.261	0	0	10.497	0
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile/Perdita di esercizio	198	0	198	-198	0	0	0	0	0	0	0	-144	-144	0
Patrimonio netto	32.331	0	32.331	0	0	0	0	0	0	1.261	-3	-144	33.445	0

RENDICONTO FINANZIARIO

METODO DIRETTO	31/12/2010	31/12/2009
ATTIVITA' OPERATIVA		
1. GESTIONE	-57	374
- interessi attivi incassati	1.005	1.172
- interessi passivi pagati	-29	-48
- dividendi e proventi simili	0	0
- commissioni nette	699	948
- spese per il personale	-1.310	-1.165
- altri costi	-440	-475
- altri ricavi	72	64
- imposte e tasse	-54	-122
- costi/ricavi relativi a gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale	0	0
2. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE	-1.632	-5.969
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
- attività finanziarie valutate al fair value	0	0
- attività finanziarie detenute per la vendita	0	64
- crediti verso banche	-4.446	-5.874
- crediti verso enti finanziari	0	0
- crediti verso clientela	2.904	1.741
- altre attività	-90	-1.900
3 LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE	1.273	4.826
- debiti verso banche	-1.192	-1.146
- debiti verso enti finanziari	0	0
- debiti verso clientela	2.407	6.121
- titoli in circolazione	0	0
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziaria al fair value	0	0
- altre passività	58	-149
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	-416	-769
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITA' GENERATA DA	0	0
- vendite di partecipazioni	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- vendite di attività materiali	0	0
- vendite di attività immateriali	0	0
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	0	0
2. LIQUIDITA' ASSORBITA DA	-840	-196
- acquisti di partecipazioni	0	0
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- acquisti di attività materiali	-839	-177
- acquisti di attività immateriali	-1	-19
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	0	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	-840	-196
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
- emissione/acquisti di azioni proprie		
- emissione/acquisti di strumenti di capitale	1.261	984
- distribuzione dividendi e altre finalità	-3	-19
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVVISTA	1.258	965

LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	2	0
---	----------	----------

RICONCILIAZIONE	31/12/2010	31/12/2009
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2	2
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	2	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	4	2

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010

NOTA INTEGRATIVA

CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e sono osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui alle istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'“Elenco Speciale”, delle IMEL, delle SGR e delle SIM emanate dalla Banca d'Italia il 16 dicembre 2009.

Esso è costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione del gruppo.

Il socio unico della Finmolise S.p.A. Regione Molise esercita sulla società attività e direzione e coordinamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 2497 e seguenti del codice civile nonché controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

La revisione del bilancio è affidata alla società BDO S.p.A.

La presente nota integrativa è costituita da:

- PARTE A - POLITICHE CONTABILI
- PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
- PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO
- PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

PARTE A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La presente relazione è stata redatta in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting standard Board e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, vigenti alla data del 31 dicembre 2008 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n°. 1606/2002.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

La presente relazione, redatta in migliaia di euro, si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

Continuità aziendale Attività, passività ed operazioni fuori bilancio sono valutate secondo valori di funzionamento del gruppo, in quanto destinate a durare nel tempo.

Banca d'Italia, Consob ed Isvap, con il documento n° 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie e sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", hanno richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, così come previsto dallo IAS 1.

Le attuali condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale e le negative previsioni formulate con riferimento al breve/medio periodo richiedono, ancor più che in passato, di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla richiesta sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la storia di redditività finora prodotta dalla capogruppo Finmolise S.p.A. potrebbe, nell'attuale contesto, non essere più sufficiente.

In proposito, esaminati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto economico, si ritiene ragionevole l'aspettativa che il gruppo continuerà ad operare in un futuro prevedibile.

Le incertezze connesse alle problematiche inerenti ai rischi di credito e di liquidità sono ritenute non significative e, comunque, tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale, anche in considerazione della consistente dotazione patrimoniale, della solidità della capogruppo, della buona qualità degli impieghi e delle garanzie a presidio degli stessi, delle buone previsioni reddituali.

Competenza economica Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

Coerenza di presentazione Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un principio contabile internazionale. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari.

Aggregazioni di rilevanza I raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.

Divieto di compensazione Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari.

Informativa comparativa Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono contenute per i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un principio contabile internazionale non

prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni descrittive quando utili per la comprensione dei dati.

Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato è redatto sulla base dei progetti di bilancio predisposti dagli amministratori delle società incluse nell'area di consolidamento per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci.

Il bilancio consolidato include, secondo il metodo integrale di consolidamento, i bilanci di esercizio della controllante Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise Finmolise S.p.A. e della controllata Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l.

Sintesi delle principali informazioni di bilancio d'esercizio della controllata

Denominazione	Sede	Patrimonio netto al 31/12/2010	Risultato netto al 31/12/2010	% di partecip. diretta
Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l.	Campobasso	27.537	90	100%

Il valore contabile delle partecipazioni in società consolidate integralmente è eliminato, a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività delle partecipate, in contropartita della corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza del gruppo.

I rapporti patrimoniali attivi e passivi, le operazioni fuori bilancio, i proventi e gli oneri, nonché i profitti e le perdite intercorsi tra le società incluse nel consolidamento sono elisi.

Per l'inclusione nel consolidamento il fair value del costo sostenuto per ottenere il controllo è misurato alla data di acquisizione.

Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati eventi successivi alla data di riferimento del bilancio che i principi contabili richiedano di menzionare nella nota integrativa.

Sezione 5 - Area e metodi di consolidamento

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto

Denominazione	Sede	Tipo rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese consolidate integralmente					
1. Finmolise Sviluppo e Servizi Srl	Campobasso	1	Finmolise SpA	100%	100%
B. Imprese consolidate proporzionalmente =====	=====	====	=====	==	===

(1) Tipo rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria

3 = accordi con altri soci

4 = altre forme di controllo

5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del D.Lgs 87/92

6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del D.Lgs 87/92

7 = controllo congiunto

PARTE A.1 - PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

Sezione 1 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

1.1 Criteri di classificazione

Al portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita appartengono le partecipazioni di minoranza.

1.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

L'iscrizione e la cancellazione avvengono quando vengono acquisiti, ceduti o persi i relativi diritti e benefici.

1.3 Criteri di valutazione

Al momento dell'acquisto sono valutati al fair value (prezzo di acquisto), includendo anche eventuali costi e ricavi di transizione attribuibili specificatamente ai diritti acquistati. Successivamente vengono valutati al fair value.

Il fair value delle partecipazioni di minoranza non quotate viene stimato sulla base di metodologie mutuata dalle tecniche di valutazione d'azienda e ritenute più idonee per il tipo di attività svolta dall'azienda partecipata. Queste partecipazioni sono, tuttavia, valutate al costo qualora il fair value non possa essere stimato in maniera affidabile.

Sono assoggettati ad impairment test i titoli i cui emittenti versino in situazioni di deterioramento della loro solvibilità: le perdite da impairment sono pari alla differenza tra il valore contabile ed il loro fair value corrente; eventuali, successive riprese di valore non eccedono l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

1.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi dei titoli vengono allocati nella voce "dividendi e proventi assimilati"

Gli utili e le perdite da negoziazione vengono allocati nella voce "utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita". Le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione al fair value sono attribuite al patrimonio netto ("riserve da valutazione") e trasferite al conto economico soltanto con la loro realizzazione mediante la vendita oppure a seguito della registrazione di perdite da impairment.

Le perdite da impairment su titoli di capitale vengono allocate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita" mentre eventuali riprese di valore da fair value sono imputate direttamente a patrimonio netto ("riserve da valutazione").

Sezione 2 - Crediti

2.1 Criteri di classificazione

Il portafoglio crediti include i crediti per cassa, di qualunque forma tecnica, verso banche e verso clientela. Tra i crediti per cassa rientrano sia quelli derivanti dalle operazioni di leasing finanziario che, conformemente allo IAS 17 vengono rilevate secondo il c.d. "metodo finanziario", sia quelli derivanti dall'attività di factoring costituiti dai crediti originati per anticipazioni.

Gli interessi di mora sono rilevati in bilancio al momento del loro incasso.

2.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

I crediti sono allocati nel presente portafoglio all'atto dell'erogazione e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli né strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti. La cancellazione è determinata dall'incasso ovvero dalla deliberazione di perdite definitive.

Non figurano in questa sezione i crediti erogati a valere su fondi amministrati per conto di enti pubblici la cui gestione è remunerata esclusivamente con un compenso forfetario e che rivestono, pertanto, natura di mero servizio.

2.3 Criteri di valutazione

Al momento dell'erogazione i crediti sono contabilizzati al fair value (che corrisponde all'importo erogato).

Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato, sottoponendo i crediti ad impairment test se ricorrono evidenze sintomatiche di deterioramento della solvibilità dei debitori.

Con riguardo ai crediti l'impairment test si articola in due fasi:

- 1) le valutazioni individuali, finalizzate alla individuazione dei singoli crediti deteriorati (impired) ed alla determinazione delle relative perdite di valore;
- 2) le valutazioni collettive, finalizzate alla individuazione di crediti vivi ed alla determinazione forfaitaria delle perdite in esse latenti determinate secondo il modello delle "incurred losses" dei portafogli impired (deteriorati).

In base ai criteri dettati dalla Banca d'Italia i crediti deteriorati oggetto delle valutazioni individuali sono rappresentati da:

- 1) crediti in sofferenza;
- 2) crediti incagliati;
- 3) crediti ristrutturati;
- 4) crediti insoluti o sconfinanti da oltre 180 giorni.

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito deteriorato sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi per capitale ed interessi di ciascun credito computato sulla scorta:

- a) del valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della specifica capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore realizzabile dei beni locati nonché delle eventuali garanzie personali e reali assunte;
- b) del tempo atteso di recupero, stimato anche in base alle procedure in atto per il recupero del credito;
- c) del tasso interno di rendimento.

L'impairment individuale dei crediti ha riguardato le seguenti categorie:

- crediti classificati in sofferenza;
- crediti classificati ad incaglio;
- crediti ristrutturati;
- crediti insoluti/sconfinanti da oltre 180 giorni.

ed è stato effettuato, in maniera conforme a quanto richiesto dal principio contabile IAS 39, attualizzando i valori di presumibile realizzo dei crediti stessi in relazione ai tempi attesi di recupero.

In particolare sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dal gestore delle posizioni;
- b) tempi attesi di recupero stimati sul base storico-statistica;
- c) tassi di attualizzazione rappresentati dai tassi contrattuali;

Con riferimento alle valutazioni collettive di crediti in bonis la selezione dei portafogli omogenei dei crediti vivi che presentano sintomi apprezzabili di scadimento qualitativo dei debitori (portafoglio impired o deteriorati) si ha in presenza di incrementi della relativa "proxi-PD" (parametro che approssima la probabilità media di default dei vari portafogli omogenei):

Per effettuare le valutazioni collettive sui crediti in bonis si è proceduto:

- a) a segmentare il portafoglio crediti in bonis sulla base delle caratteristiche socio-economiche e dei rischi dei soggetti affidati;
- b) stimare su base statistica la probabilità di passaggio ad incaglio/sofferenza (c.d. tassi di default) delle posizioni in bonis utilizzando le informazioni storiche relativi ai crediti della Finmolise;
- c) determinare i tassi di perdita in caso di insolvenza su base storico-statistica, utilizzando un archivio di posizioni in default (sofferenze ed incagli);
- d) a determinare i coefficienti di svalutazione per i singoli segmenti del complessivo portafoglio crediti in bonis.

Eventuali, successive riprese di valore non eccedono l'ammontare delle svalutazioni da impairment individuale e collettivo in precedenza registrate.

2.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi dei crediti vengono allocati nella voce "interessi attivi e proventi assimilati";
- b) le perdita da impairment e le riprese di valore dei crediti vengono allocate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti".

Sezione 3 - Attività materiali

3.1 Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività materiali include sia beni di uso funzionale (immobili strumentali, impianti, macchinari, arredi, ecc.) sia immobili detenuti a scopo di investimento. Tali immobili si riferiscono a beni costituenti quota parte di un fabbricato per cui il gruppo non possiede anche il terreno sottostante. Sono compresi anche i beni disponibili da locazione finanziaria a seguito di risoluzioni contrattuali o di mancato esercizio dell'opzione di riscatto.

3.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le predette attività sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescere il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente la loro funzionalità economica.

3.3 Criteri di valutazione

Le attività materiali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo ammortizzato. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Ai fini della determinazione dell'ammortamento, dal valore contabile degli immobili è stato scorporato il valore dei terreni sottostanti in quanto beni di durata illimitata da non ammortizzare. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore; successive eventuali riprese di valore non eccedono l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

3.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore nella voce "rettifiche di valore nette su attività materiali";
- b) I profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione nella voce "utili/perdite da cessione di investimenti".

Sezione 4 - Attività immateriali

4.1 Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività immateriali include i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale rappresentati in particolare da software.

4.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. La cancellazione avviene quando hanno esaurito la loro funzionalità economica.

4.3 Criteri di valutazione

Le attività immateriali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo ammortizzato. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti.

Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività immateriali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore; successive eventuali riprese di valore non eccedono l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

4.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore nella voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali".

Sezione 5 - Fiscalità corrente e differita

5.1 Criteri di classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti e debiti da assolvere per imposte sul reddito di competenza del periodo. Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili.

5.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione, conformemente al "balance sheet liability", a condizione che vi sia capienza di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei redditi imponibili futuri, mentre le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate.

Attività e fiscalità differite vengono compensate nei casi in cui riferite al medesimo tributo e scadenti nel medesimo periodo.

Il bilancio non accoglie imposte per le quali non è determinabile il periodo c.d. di "inversione". Non sono rilevate passività derivanti da accantonamenti alle riserve in sospensione d'imposta, in quanto è ragionevole ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

5.3 Criteri di valutazione

Le aliquote utilizzate per la fiscalità differita sono quelle stabilite dalle norme tributarie vigenti (27,5% Ires e 4,82% Irap) attese nei periodi di "inversione".

In occasione di ogni bilancio le attività e le passività iscritte in precedenti esercizi per le imposte in esame sono valutate sia alla luce di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia delle mutate capacità di recupero del gruppo.

5.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali sono imputate al conto economico (voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto.

Sezione 6 - Fondi per rischi ed oneri**6.1 Criteri di classificazione**

I fondi rischi e oneri esprimono passività certe o probabili di cui sia incerto l'ammontare o il tempo dell'assolvimento.

6.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le passività sono rilevate al sorgere dell'obbligazione per essere successivamente trasferite alle passività quando perdono i requisiti di incertezza del tempo e/o dell'ammontare.

6.3 Criteri di valutazione

I fondi rischi ed oneri sono iscritti secondo il prudente valore di stima della passività potenziale.

6.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) Gli accantonamenti per rischi ed oneri nella voce "accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri".

Sezione 7 - Debiti**7.1 Criteri di classificazione**

I debiti includono tutte le passività finanziarie di debito che costituiscono gli strumenti di raccolta. Sono compresi nell'aggregato i contributi pubblici in conto canoni o in conto interessi da erogare alla clientela beneficiaria in quote periodiche sulla scorta di piani di ammortamento predefiniti.

7.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

I debiti sono allocati nel presente raggruppamento alla ricezione delle somme raccolte e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli. Le passività finanziarie sono cancellate quando estinte.

7.3 Criteri di valutazione

Le passività finanziarie sono contabilizzate al fair value (che corrisponde al valore raccolto), includendo anche eventuali costi e ricavi di transizione anticipati ed attribuiti specificatamente a ciascuna passività. Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato.

7.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) Gli interessi passivi e gli oneri assimilati, così come i contributi pubblici stanziati per l'abbattimento di detti interessi ed oneri, nella voce "interessi passivi e oneri assimilati".

Sezione 8 - Trattamento di fine rapporto del personale

8.1 Criteri di classificazione

La voce comprende il valore attuariale dell'obbligazione relativi a benefici definiti che verranno riconosciuti ai dipendenti in forza alla data di bilancio al momento in cui questi lasceranno l'azienda.

8.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Il trattamento è iscritto sulla scorta della determinazione del valore dell'obbligazione sulla base di ipotesi attuariali ed il debito può essere estinto solo dopo che i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa relativa.

8.3 Criteri di valutazione

La valutazione attuariale è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il "Projected Unit Credit Method" che si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato proiettando, però, le retribuzioni.

8.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

- b) Gli effetti economici delle valutazioni sono contabilizzati nella voce "Spese per il personale".

Sezione 9 - Garanzie prestate

9.1 Criteri di classificazione

Il portafoglio comprende gli impegni assunti nei confronti delle imprese e delle banche per garanzie sussidiarie e a prima richiesta. La voce non è presente nello schema di bilancio e trova evidenza nella Nota integrativa parte D Altre informazioni - Sezione 1 lettera D Garanzie ed impegni.

9.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Sono iscritte all'atto dell'erogazione del finanziamento bancario quando il creditore acquisisce il diritto alla garanzia.

La cancellazione avviene quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari da essi derivanti ovvero quando, a seguito di escussione, i diritti maturati verso il garantito sono iscritti nei crediti verso la clientela.

Non figurano in questa sezione le garanzie prestate a valere su fondi amministrati per conto di enti pubblici la cui gestione è remunerata esclusivamente con un compenso forfetario e che rivestono, pertanto, natura di mero servizio.

9.3 Criteri di valutazione

La rilevazione è inizialmente contabilizzata al fair value (per la parte di finanziamento garantito) che, normalmente, corrisponde all'importo perfezionato in sede di erogazione da parte delle banche comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili. Le riduzioni successive sono effettuate utilizzando le informazioni assunte presso le banche garantite o, in assenza, sulla scorta dei piani di rientro originari trascorsi almeno 60 giorni dalle scadenze naturali,

L'impairment test si articola in due fasi:

- le valutazioni individuali, finalizzate alla individuazione delle singole esposizioni deteriorate (impaired) ed alla determinazione delle relative perdite di valore;
- le valutazioni collettive, finalizzate alla individuazione delle esposizioni vive ed alla determinazione forfetaria delle perdite in esse latenti determinate secondo il modello delle "incurred losses" dei portafogli impaired (deteriorati).

Le esposizioni deteriorate oggetto delle valutazioni individuali sono rappresentate da crediti in sofferenza, crediti incagliati, crediti ristrutturati, crediti insoluti o sconfinanti da oltre 180 giorni.

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito deteriorato sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi per capitale ed interessi di ciascun credito computato sulla scorta:

- del valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della specifica capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore realizzabile dei beni locati nonché delle eventuali garanzie personali e reali assunte;
- del tempo atteso di recupero, stimato anche in base alle procedure in atto per il recupero del credito;

L'impairment individuale dei crediti riguarda le esposizioni deteriorate ed è stato effettuato, in maniera conforme a quanto richiesto dal principio contabile IAS 39, attualizzando i valori di presumibile realizzo dei crediti stessi in relazione ai tempi attesi di recupero.

In particolare sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dal gestore delle posizioni;
- b) tempi attesi di recupero stimati sul base storico-statistica;
- c) tassi di attualizzazione rappresentati dai tassi contrattuali;

Con riferimento alle valutazioni collettive la selezione dei portafogli omogenei dei crediti vivi che presentano sintomi apprezzabili di scadimento qualitativo dei debitori (portafoglio impaired o deteriorati) si ha in presenza di incrementi della relativa "proxi-PD" (parametro che approssima la probabilità media di default dei vari portafogli omogenei):

Per effettuare le valutazioni collettive sui crediti in bonis si procede:

- a) a segmentare il portafoglio esposizioni in bonis sulla base delle caratteristiche socio-economiche e dei rischi dei soggetti affidati;
- b) stimare su base statistica la probabilità di passaggio ad incaglio/sofferenza (c.d. tassi di default) delle posizioni in bonis utilizzando le informazioni storiche;
- c) determinare i tassi di perdita in caso di insolvenza su base storico-statistica, utilizzando un archivio di posizioni in default (sofferenze ed incagli);
- d) a determinare i coefficienti di svalutazione per i singoli segmenti del complessivo portafoglio esposizioni in bonis.

Eventuali, successive riprese di valore non eccedono l'ammontare delle svalutazioni da impairment individuale e collettivo in precedenza registrate.

Le garanzie concesse dalla Finmolise sono assunte a fronte di specifico provvedimento dell'azionista unico il quale ha dotato la società di apposite risorse finanziarie iscritte nelle passività subordinate. Le eventuali perdite riducono specularmente il debito e, quale diretta conseguenza, queste sono registrate solo quando il rischio resta effettivamente a carico della società (ammortare delle perdite che eccede il valore della passività subordinata).

9.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- c) le commissioni, quando dovute, sono allocate nella voce "Commissioni attive";
- d) le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti vengono allocate nella voce "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie".

Sezione 10 - Altre informazioni

10.1 Contributi di liberalità

I contributi pubblici incassati dalla capogruppo fino al 31.12.1992 sono stati accantonati in sospensione d'imposta ed iscritti nelle poste di patrimonio. I successivi, ricevuti fino all'esercizio 1997, sono stati ugualmente imputati al patrimonio ma al netto delle imposte calcolate sul 50% del loro ammontare.

10.2 Finanziamenti autorizzati dall'azionista Regione Molise

L'Azionista della capogruppo Regione Molise ha inteso dotare la società di mezzi finanziari autorizzandola a contrarre prestiti con Istituti di credito. I singoli provvedimenti prevedono l'accollo da parte dell'azionista dei soli oneri finanziari o dell'intera rata di ammortamento.

Il rimborso degli oneri viene rilevato con riferimento alla competenza economica, mentre il ristoro della quota capitale, quando prevista, è imputata al patrimonio netto al momento dell'effettivo incasso.

PARTE A.3 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Il fair value (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività (o una passività) potrebbe essere scambiata in una transazione libera tra controparti consapevoli e indipendenti.

Il fair value di una passività finanziaria che sia esigibile (ad esempio un deposito a vista) non può essere inferiore all'importo esigibile a richiesta, attualizzato dalla prima data in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento.

Il fair value di uno strumento finanziario al momento della misurazione iniziale è normalmente il prezzo della transazione, cioè il corrispettivo pagato o incassato. Tuttavia, se parte del corrispettivo pagato o incassato è attribuibile ad elementi diversi dallo strumento finanziario, il fair value dello strumento è stimato utilizzando una tecnica di valutazione.

L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo è la prova migliore del fair value e, quando esistono, sono utilizzate per valutare l'attività o la passività finanziaria. Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. Se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il fair value è determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono. Se il mercato di uno strumento finanziario non è attivo, il fair value viene determinato utilizzando metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, valori attuali dei flussi di cassa attesi, modelli interni o tecniche di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Il fair value di uno strumento finanziario si basa sui seguenti fattori, laddove significativi: il valore temporale del denaro, cioè l'interesse al tasso base privo di rischio; il rischio di credito; i tassi di cambio delle valute estere; i prezzi dei beni; prezzi di strumenti rappresentativi di capitale; la dimensione delle variazioni future nel prezzo di uno strumento finanziario, cioè la volatilità di quest'ultimo; il rischio di rimborso anticipato e di riscatto; i costi di servizio di un'attività o di una passività finanziaria

A.3.1. - Trasferimenti tra portafogli

Il gruppo non ha effettuato riclassificazioni di attività finanziarie quali quelle previste dallo IAS 39 di cui ai paragrafi 50B, 50D e 50E.

A.3.2 - Gerarchia del fair value

A.3.2.1. Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value				
Attività / passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2 Attività finanziarie valutate al fair value				
3 Attività finanziarie disponibili per la vendita			206	203
4 Derivati di copertura				
Totali			206	206
1 Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
2 Passività finanziarie valutate al				
3 Derivati di copertura				
Totali				

Legenda:

L1 = Livello 1: fair value di uno strumento finanziario quotato in un mercato attivo;

L2 = Livello 2: fair value misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;

L3 = Livello 3: fair value calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

A.3.2.2. Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)				
	ATTIVITA' FINANZIARIE			
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	disponibili per la vendita	di copertura
1 Esistenze iniziali			240	
2. Aumenti				
2.1 Acquisti				
2.2 Profitti imputati a:				
2.2.1 conto economico				
- di cui plusvalenze				
2.2.2 patrimonio netto				
2.3 Trasferimenti da altri livelli				
2.4 Altre variazioni in aumento				
3. Diminuzioni				
3.1 Vendite				
3.2 Rimborsi				
3.3 Perdite imputate a:				
3.3.1 conto economico				
- di cui minusvalenze				
3.3.2 patrimonio netto				
3.4 Trasferimenti ad altri livelli				
3.5 Altre variazioni in diminuzione				
4 Rimanenze finali		0	206	0

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10**

1.1 Composizione della voce 10 - "Cassa e disponibilità liquide"		
Voci/Valori	2010	2009
Contanti	2	1
Assegni e vaglia	0	0
Altri valori	2	1
Totale	4	2

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

La sezione non presenta importi

Sezione 3 - Attività finanziarie al fair value - Voce 30

La sezione non presenta importi

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Composizione della voce 40 - "Attività finanziarie disponibili per la vendita"						
Voci/Valori	Totale 2010			Totale 2009		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1 Titoli di debito titoli strutturati altri titoli di debito						
2 Titoli di capitale e quote di OICR			206			240
3 Finanziamenti						
Totale			206			240

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti		
Voci/Valori	2010	2009
Attività finanziarie		
a) Governi e Banche centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti	206	240
Totale	206	240

4,3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue				
Variazioni/tipologia	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di OICR	Finanziamenti	Totale
A Esistenze iniziali		240		240
B Aumenti				
B1 Acquisti				
B2 Variazioni positive di <i>fair value</i>				
B3 Riprese di valore Imputate al conto economico imputate al patrimonio netto				
B4 Trasferimenti da altri portafogli				
B5 Altre variazioni				
C Diminuzioni				
C1 Vendite				
C2 Rimborsi				
C3 Variazioni negative di <i>fair value</i>				
C4 Rettiche di valore		-34		-34
C5 Trasferimenti ad altri portafogli				
C6 Altre variazioni				
D Rimanenze finali		206		206

4,3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue				
Variazioni/tipologia	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di OICR	Finanziamenti	Totale
A Esistenze iniziali		240		240
B Aumenti				
B1 Acquisti				
B2 Variazioni positive di <i>fair value</i>				
B3 Riprese di valore Imputate al conto economico imputate al patrimonio netto				
B4 Trasferimenti da altri portafogli				
B5 Altre variazioni				
C Diminuzioni				
C1 Vendite				
C2 Rimborsi				
C3 Variazioni negative di <i>fair value</i>				
C4 Rettiche di valore		-34		-34
C5 Trasferimenti ad altri portafogli				
C6 Altre variazioni				
D Rimanenze finali		206		206

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Il paragrafo non presenta importi

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

La sezione non presenta importi

Sezione 6 - Crediti - Voce 60

6.1 "Crediti verso banche"			
Composizione		2010	2009
1	Depositi e conti correnti	20.012	15.154
2	Finanziamenti		
2.1	Pronti contro termine		
2.2	Leasing finanziario		
2.3	factoring		
	- pro-solvendo		
	- pro-soluto		
2.4	Altri finanziamenti		
3	Titoli di debito		
	- titoli strutturati		
	- altri titoli di debito		
4	Altre attività		
Totale valore di bilancio		20.012	15.154
Totale fair value		20.012	15.154

6.2 Crediti verso banche costituiti in garanzia di proprie passività e impegni

Il paragrafo non presenta importi

6.3 Crediti verso enti finanziari

Il paragrafo non presenta importi

6.4 Crediti verso enti finanziari costituiti in garanzia di proprie passività e impegni

Il paragrafo non presenta importi

6.5 "Crediti verso clientela"				
Composizione	2010		2009	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1 Leasing finanziario	5.522	1.559	6.835	1.991
di cui: senza opzione finale di acquisto				
2 Factoring				
- pro-solvendo	105	5	5	41
- pro-soluto				
3 Credito al consumo (incluse carte rev.)				
4 Carte di credito				
5 Altri finanziamenti	13.048	2.319	14.924	2.080
di cui: da escussione di gar e impegni				
6 Titoli di debito				
- titoli strutturati				
- altri titoli di debito				
7 Altre attività				
Totale valore di bilancio	18.675	3.883	21.764	4.112
Totale fair value	18.675	3.883	21.764	4.112

6.6 Crediti verso clientela costituiti in garanzia di proprie passività e impegni

Il paragrafo non presenta importi

6.07 "Crediti": attività garantite												
	2010						2008					
	Crediti verso Banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso Banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1	Attività in bonis garantite da:											
	- Beni in leasing finanziario											
	- Crediti per factoring											
	- Ipotecche											
	- Pegni											
	- Garanzie personali											
	- Derivati su crediti											
2	Attività deter. garantite da:											
	- Beni in leasing finanziario											
	- Crediti per factoring											
	- Ipotecche											
	- Pegni											
	- Garanzie personali											
	- Derivati su crediti											
	Totale											
					22.558	35.366					25.254	40.246

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = *fair value* delle garanzie

La stima del fair value delle garanzie è stata effettuata con riferimento al valore contrattuale delle stesse.

Sezione 7 - Derivati di copertura - Voce 70

La sezione non presenta importi

Sezione 8 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 80

La sezione non presenta importi

Sezione 9 - Partecipazioni - Voce 90

La sezione non presenta importi a seguito di elisione da consolidamento

Sezione 10 - Attività materiali - Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 - "Attività materiali"				
Voci/Valutazione	2010		2009	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rival.	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rival.
1 Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati	223		236	
c) mobili	9		9	
d) strumentali	15		11	
e) altri				
1.2. acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
Totali 1	247		256	
2 Attività riferibili al leasing finanziario				
2.1 beni inoptati				
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	1.183		359	
2.3 altri beni				
Totali 2	1.183		359	
3 Attività detenute a scopo di investimento di cui: concesse in leasing operativo (da specificare)	226		234	
Totali 3	226		234	
Totali (1+2+3)	1.656		849	
Totali (attività al costo e rivalutate)	1.656		849	

10.2 Attività materiali: variazioni annue						
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A Esistenze iniziali	0	236	9	11	593	849
B Aumenti						
B.1 Acquisti			3	12		
B.2 Riprese di valore						
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.4 Altre variazioni					824	
C Diminuzioni						
C.1 Vendite				-2		-2
C.2 Ammortamenti		-13	-3	-6	-8	-30
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Altre variazioni						
D Rimanenze finali	0	223	9	15	1.409	1.656

10.3 Attività materiali costituite in garanzia di propri debiti e impegni

Il paragrafo non presenta importi

Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 - "Attività immateriali"				
	2010		2009	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1 Avviamento				
2 Altre attività immateriali:				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	54		73	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totali 2	54		73	
3 Attività riferibili al leasing finanziario				
2.1 beni inoptati				
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
2.3 altri beni				
Totali 3				
4 Attività concesse in leasing operativo				
Totali (1+2+3+4)	54		73	

11.2 Attività immateriali: variazioni annue		Totale
A Esistenze iniziali		73
B Aumenti		
B.1 Acquisti		
B.2 Riprese di valore		
B.3 Variazioni positive di fair value		
a patrimonio netto		
a conto economico		
B.4 Altre variazioni		
C Diminuzioni		
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		
C.3 Rettifiche di valore		
a patrimonio netto		
a conto economico		
C.4 Variazioni negative di fair value		
a patrimonio netto		
a conto economico		
C.5 Altre variazioni		
D Rimanenze finali		53

Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali:correnti e anticipate"						
	2010			2009		
	Ires/Irap	Altre	Totali	Ires/Irap	Altre	Totali
A Attività fiscali correnti	70	176	246	105	63	168
B Attività fiscali anticipate						
- Svalut. crediti eccedente la quota deducibile nell'anno	169		169	185		185
- Svalutazione cespiti						
- Altre imposte anticipate	35		35	39		39
Totali	204	0	450	224	0	392

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali:correnti e differite"						
	2010			2009		
	Ires/Irap	Altre	Totali	Ires/Irap	Altre	Totali
A Passività fiscali correnti						
- Imposte da reddito dichiarabile	34	25	59	111	54	165
- Acconti e ritenute	-28	31	3	-81	0	-81
B Passività fiscali differite						
- Accantonamento per rischi crediti			0	9		9
Totali	6	56	62	39	54	93

12.3 Variazioni delle imposte anticipate in contropartita al conto economico		
	2010	2009
1 Esistenze iniziali	219	223
2 Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a esercizi precedenti		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	19	29
2.3 Altri aumenti		
3 Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-33	-33
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4 Importo finale	205	219

12.4 Variazioni delle imposte differite in contropartita al conto economico		
	2010	2009
1 Esistenze iniziali	10	23
2 Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a esercizi precedenti		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3 Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-10	-13
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4 Importo finale	0	10

12.5 Variazioni delle imposte anticipate in contropartita al patrimonio netto		
	2010	2009
1 Esistenze iniziali	4	4
2 Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a esercizi precedenti		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		6
2.3 Altri aumenti		
3 Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-2	-6
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-2	
4 Importo finale	0	4

12.6 Variazioni delle imposte differite in contropartita del patrimonio netto		

Il paragrafo non presenta importi

Sezione 13 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

La sezione non presenta importi

Sezione 14 - Altre attività - Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 - "Altre attività"		
Voci/Valori	2010	2009
1 Crediti verso Regione Molise	300	347
2 Altri crediti	2.097	1.939
3 Ratei e risconti attivi	42	122
Totale	2.439	2.408

PASSIVO**Sezione 1 - Debiti - Voce 10**

1.1 Debiti						
Voci	2010			2009		
	Verso banche	Verso enti finanziari	verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	verso clientela
1 Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamento	1.240		977	2.432		1.570
2 Altri debiti			10.000			7.000
Totale	1.240	0	10.977	2.432	0	8.570
Fair value	1.240	0	10.977	2.432	0	8.570

1.2 Debiti subordinati

La dotazione dell'azionista unico della capogruppo per la costituzione del Fondo unico anticrisi ha natura di debito subordinati e, nella precedente tabella, è rilevata negli "Altri debiti" verso clientela.

Le risorse finanziarie residue al termine della misura (esercizio 2015 e comunque, per la parte impegnata, fino alla scadenza delle garanzie prestate) torneranno nella disponibilità della Regione Molise.

Dette passività subordinate sono computate nel patrimonio di vigilanza della capogruppo.

Sezione 2 - Titoli in circolazione - Voce 20

La sezione non presenta importi

Sezione 3 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 30

La sezione non presenta importi

Sezione 4 - Passività finanziarie al fair value - Voce 40

La sezione non presenta importi

Sezione 5 - Derivati di copertura - Voce 50

La sezione non presenta importi

Sezione 6 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 60

La sezione non presenta importi

Sezione 7 - Passività fiscali - Voce 70

La sezione è rappresentata nella Sezione 12 dell'attivo

Sezione 8 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 80

La sezione non presenta importi

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 - "Altre passività"		
Voci	2010	2009
1 Debiti verso fornitori	139	122
2 Debiti verso enti previdenziali	86	73
4 Debiti verso il personale dipendente	50	49
5 Altri debiti verso clienti	92	75
6 Debiti verso Regione Molise	617	617
7 Altri debiti	102	32
8 Ratei e risconti passivi	84	119
Totali	1.170	1.087

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue		
	2010	2009
A Esistenze iniziali	383	410
B Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	38	41
B.2 Altre variazioni in aumento		
C Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate		-41
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-12	-27
D Esistenze finali	409	383

10.2 Altre informazioni

Il paragrafo non presenta importi

Sezione 11 - Fondi per rischi e oneri - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 - "Fondi per rischi ed oneri"		
	2010	2009
1 Altri fondi per rischi ed oneri		
1.1 Accantonamento a fronte di rischi per spese legali	77	97
Totali	77	97

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi ed oneri"		
	2010	2009
A Esistenze iniziali	97	57
B Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	4	40
B.2 Altre variazioni in aumento		
C Diminuzioni		
C.1 Utilizzi	-24	
C.2 Altre variazioni in diminuzione		
D Esistenze finali	77	97

Sezione 12 - Patrimonio - Voce 120, 130, 140, 150, 160 e 170

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"	
Tipologie	Importo
1 Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	13.785
1.2 Altre azioni	

12.2 Composizione della voce 130 "Azioni proprie"

Il paragrafo non presenta importi

12.3 Composizione della voce 140 "Strumenti di capitale"	
Tipologie	Importo
1 Dotazioni costituite da versamenti dell'Azionista di maggioranza	10.496

12.4 Composizione della voce 150 "Sovrapprezzi di emissione"

Il paragrafo non presenta importi

12.5 Altre informazioni

Il capitale è interamente versato. Le riserve accolgono utili conseguiti nei precedenti periodi. Le riserve da rivalutazioni trovano origine dall'applicazione di leggi speciali.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO
Sezione 1 - Interessi- Voce 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"					
Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totali 2010	Totali 2009
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2 Attività finanziarie al fair value					
3 Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5 Crediti					
5.1 Crediti verso banche			159	159	88
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela		762	84	846	1.083
6 Altre attività					1
7 Derivati di copertura					
Totali		762	243	1.005	1.172

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Il paragrafo non presenta informazioni

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"					
Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totali 2010	Totali 2009
1 Debiti verso banche					
2 Debiti enti finanziari					
3 Debiti verso clientela			29	29	48
4 Titoli in circolazione					
5 Passività finanziarie di negoziazione					
6 Passività finanziarie al fair value					
7 Altre passività					
8 Derivati di copertura					
Totali			29	29	48

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni					
Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totali 2009	Totali 2008
1 Composizione interessi su debiti verso banche					
- Interessi ed oneri su finanziamenti passivi	66			66	114
- Contributo regionale su interessi ed oneri	-66			-66	-114
Totali	0			0	0

Sezione 2 - Commissioni - Voce 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 - "Commissioni attive"		
Dettaglio	2010	2009
1 Operazioni di leasing finanziario		
2 Operazioni di factoring		
3 Credito al consumo		
4 Attività di merchant banking		
5 Garanzie rilasciate		
6 Servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi	641	864
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri	64	91
7 Servizi di incasso e pagamenti		
8 Servicing in operazioni di cartolarizzazione		
9 Altre commissioni		
Totali	705	955

2.2 Composizione della voce 40 - "Commissioni passive"		
Dettaglio/Settori	2010	2009
1 Garanzie ricevute		
2 Distribuzione di servizi da terzi		
3 Servizi di incasso e pagamento		
4 Altre commissioni	6	7
Totali	6	7

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 50

La sezione non presenta importi

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60

La sezione non presenta importi

Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 70

La sezione non presenta importi

Sezione 6 - Risultato netto delle attività finanziarie al fair value - Voce 80

La sezione non presenta importi

Sezione 7 - Risultato netto delle passività finanziarie al fair value - Voce 90

La sezione non presenta importi

7.1 Composizione della voce 90 "Utile (perdita) da cessione o riacquisto"						
Voci/componenti reddituali	2010			2009		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1 Attività finanziarie						
1.1 Crediti						
1.2 Attività disponibili per la vendita				10		10
1.3 Attività detenute sino alla scadenza						
Totale (1)	0	0	0	10	0	10
2 Passività finanziarie						
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione						
Totale (2)	0	0	0	0	0	0
Totale (1+2)	0	0	0	10	0	10

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100

La sezione non presenta importi

8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"						
Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totali 2010	Totali 2009
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1 Crediti verso banche						
- per leasing						
- per factoring						
- per altri crediti						
2 Crediti verso enti finanziari						
- per leasing						
- per factoring						
- per altri crediti						
3 Crediti verso clientela						
- per leasing	49	21	-358	-5	-293	-35
- per factoring		1			1	
- per credito al consumo						
- per altri crediti	483		-97	-92	294	167
Totali	532	22	-455	-97	2	132

8.2 Composizione e variazioni della voce 110.b "Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita"					
Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore	Riprese di valore	Totali 2008	Totali 2009	
1 Titoli di debito					
2 Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	-34		-34		0
3 Finanziamenti					
Totali	-34	0	-34		0

8.3 Composizione e variazioni della voce 110.c "Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza"					
Il paragrafo non presenta importi					

8.4 *Composizione e variazioni della voce 110.d "Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie"*

Il paragrafo non presenta importi

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 110

9.1 <i>Composizione della voce 110 a- "Spese per il personale"</i>		
Voci/Settori	2010	2009
1 Personale dipendente		
a) salari e stipendi e oneri assimilati	760	721
b) oneri sociali	201	195
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	52	41
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni		
- a contribuzione definita	23	21
- a benefici definiti		
h) altre spese	10	9
2 Altro personale in attività		
3 Amministratori e sindaci	264	178
4 Personale collocato a riposo		
5 Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6 Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totali	1.310	1.165

9.2 <i>Numero medio dei dipendenti ripartiti per categorie</i>		
	2010	2009
1 Personale dipendente		
a) Dirigenti	1	1
b) Quadri direttivi	2	2
c) Altro personale dipendente	13	13

9.3 <i>Composizione della voce 110.b - "Altre spese amministrative"</i>		
Voci/Settori	2010	2009
1 Servizi professionali	108	94
2 Assicurazioni	13	12
3 Beni e servizi non professionali	243	258
4 Fiscali	40	32
5 Servizi EDP e gestionali	55	62
Totali	459	458

Sezione 10 - Rettifiche di valore nette su attività materiali - voce 120

10.1 Composizione della voce 130. "Rettifiche di valore nette su attività materiali"				
Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamenti	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1 Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati	13			13
c) mobili	3			3
d) strumentali	7			7
e) altri				
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2 Attività riferibili al leasing finanziario				
3 Attività detenute a scopo di investimento di cui concesse in leasing operativo	9			9
Totali	32	0	0	32

Sezione 11 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali - voce 130

11.1 Composizione della voce 140. "Rettifiche di valore nette su attività immateriali"				
Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1 Avviamento				
2 Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà	20			20
2.2 acquisite in leasing finanziario				
3 Attività riferibili al leasing finanziario				
4 Attività concesse in leasing operativo				
Totali	20	0	0	20

Sezione 12 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - voce 140

La sezione non presenta importi

Sezione 13 - Accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri - voce 150

13.1 Composizione della voce 160 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"		
Voci	2010	2009
1 Accantonamento a fronte rischi spese legali	-20	17
Totali	-20	17

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - voce 160

14.1 Composizione della sottovoce voce "Altri proventi di gestione"		
Voci	2010	2009
1 Fitti attivi	45	41
2 Recuperi di oneri e spese	138	61
3 Altri proventi	7	15
Totali	190	117

14.2 Composizione della sottovoce voce "Altri oneri di gestione"		
Voci	2010	2009
1 Assistenza legale per recupero crediti	113	52
2 Sopravvenienze passive	5	4
Totali	118	56

Sezione 15 - Utile/perdite delle partecipazioni - voce 170

La sezione non presenta importi

Sezione 16 - Utile/perdite da cessione investimenti - voce 180

La sezione non presenta importi

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio operatività corrente - Voce 190

19.1 Composizione della voce 210 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"		
	2010	2009
1 Imposte correnti	47	111
2 Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3 Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4 Variazione delle imposte anticipate	3	7
5 Variazione delle imposte differite	4	4
Imposte di competenza dell'esercizio	54	122

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio		
	Imponibili	Imposte
Utile al lordo delle imposte	-91	
Differenze permanenti del reddito imponibile	25	
Differenze temporanee del reddito imponibile	-38	
Reddito imponibile Ires	-104	35
Ulteriori differenze permanenti del reddito imponibile Irap	414	
Ulteriori differenze temporanee del reddito imponibile Irap	0	
Reddito imponibile Irap	310	19
Conguagli		0
Imposte di competenza dell'esercizio		54

Sezione 18 - Utile/perdita dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - voce 200

La sezione non presenta importi

Sezione 21 - Conto economico: altre informazioni

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive								
	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 2010	Totale 2009
	Banche	Enti finan ziari	Clientela	Banche	Enti finan ziari	Clientela		
1 Leasing finanziario								
- beni immobili			186				186	292
- beni mobili			6				6	11
- beni strumentali			49				49	103
- beni immateriali								
2 Factoring								
- su crediti correnti			4				4	5
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo defin.								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3 Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4 Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totali			245				245	411

21.2 Altre informazioni

Il paragrafo non presenta importi

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI**Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte****A. LEASING FINANZIARIO****A.1 Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti**

Per investimento lordo si intende la somma dei pagamenti minimi dovuti e di qualsiasi valore residuo non garantito spettante al locare.

I pagamenti minimi dovuti per il leasing sono quelli richiesti o che possono essere richiesti al locatario nel corso della durata del contratto esclusi:

- i canoni potenziali di locazione (indicizzazioni);
- i costi per servizi e imposte che devono essere pagati dal locatore ed essere a questi rimborsati;

ed inclusi:

- qualsiasi valore residuo garantito;
- il pagamento per il riscatto di cui è ragionevolmente certo l'esercizio (condizione che si verifica quando lo stesso prezzo di riscatto è ritenuto sufficientemente inferiore al fair value alla data in cui l'opzione sarà esercitabile).

Classificazione per fascia temporale delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi.										
Fasce temporali	2009					2009				
	Esposizioni deteriorate	Pagamenti minimi		Investimento lordo	di cui valore residuo non garantito	Esposizioni deteriorate	Pagamenti minimi		Investimento lordo	di cui valore residuo non garantito
		Quota capitale	Quota interessi				Quota capitale	Quota interessi		
a vista										
fino a 3 mesi	52	193	88	281	131	257	43	300		
tra 3 mesi e 1 anno	160	848	235	1.083		1.055	304	1.359		
tra 1 anno e 5 anni	460	2.440	751	3.191		3.944	971	4.915		
oltre 5 anni	323	1.717	470	2.187		2.518	629	3.147		
durata indeterminata	564	325	0	325	2.223	32	0	32		
Totale lordo	1.559	5.523	0	1.544	7.067	2.354	7.806	0	1.947	9.753

A.3 Classificazione dei crediti di leasing finanziario per tipologia di bene locato						
	Crediti in bonis		Crediti deteriorati			
	Totale 2010	Totale 2009	Totale 2010		Totale 2009	
				di cui: sofferenze		di cui: sofferenze
A Beni immobili: - terreni - fabbricati	4.150	4.851	1.154	185	1.646	602
B Beni strumentali	1.067	1.761	405	158	345	117
C Beni mobili: - autoveicoli - aereonavale e ferroviario - altri	305	223				
D Beni immateriali: - marchi - software - altri						
Totale	5.522	6.835	1.559	343	1.991	719

A.4 Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario						
	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale 2010	Totale 2009	Totale 2009	Totale 2008	Totale 2009	Totale 2008
A Beni immobili: - terreni - fabbricati			1.183	359		
B Beni strumentali						
C Beni mobili: - autoveicoli - aereonavale e ferroviario - altri						
D Beni immateriali: - marchi - software - altri						
Totale	0	0	1.183	359	0	0

A.5 Dinamica delle rettifiche di valore										
Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento				Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	trasferimento da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	trasferimento da altro status	Cancellazioni	Altre variazioni negative		
Specifiche										
su attività deterior.										
Leasing immobiliare										
- sofferenze	418					-413				5
- incagli	3	4				-1				6
- esp. Ristrutturate										
- esp. Scadute										
Leasing strumentale										
- sofferenze	820	27				-10				837
- incagli	37	11				-7				41
- esp. Ristrutturate										
- esp. Scadute										
Leasing mobiliare										
- sofferenze										
- incagli										
- esp. Ristrutturate										
- esp. Scadute										
Leasing immateriale										
- sofferenze										
- incagli										
- esp. Ristrutturate										
- esp. Scadute										
Totale A	1.278	42				-431				889
Di portafoglio										
su altre attività										
- Leasing immobiliare	31	12				-2				41
- Leasing strumentale	21	11				-6				26
- Leasing mobiliare	3	3				-1				5
- Leasing immateriale										
Totale B	55	26				-9				72
Totale	1.333	68				-440				961

A.6 **Altre informazioni**A.6 .1 *Descrizione generale dei contratti significativi*

Sono considerati significativi i contratti di locazione finanziaria comportanti un affidamento netto (costo del bene meno maxicanone) pari o superiore al milione di euro. Questi si riferiscono unicamente a locazioni di immobili strumentali.

A.6 .2 *Altre informazioni sul leasing finanziario*

Nessuna informazione

A.6 .3 *Operazioni di retrolocazione (lease back)*

Il paragrafo non presenti operazioni di retrolocazione

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

B.1 Valore lordo e valore di bilancio						
	Totale 2010			Totale 2009		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valopre netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valopre netto
1 Attività in bonis						
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)	106	-1	105	5	0	5
-cessioni di crediti futuri						
- altre						
- esposizioni vs debitori ced. (pro-soluto)						
2 Attività deteriorate						
2.1 Sofferenze						
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)				41	0	41
-cessioni di crediti futuri						
- altre						
- esposizioni vs debitori ced. (pro-soluto)						
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre						
2.2 Incagli						
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
-cessioni di crediti futuri						
- altre	5	0	5			
- esposizioni vs debitori ced. (pro-soluto)						
nominale						
- altre						
2.3 Esposizioni ristrutturate						
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
-cessioni di crediti futuri						
- altre						
- esposizioni vs debitori ced. (pro-soluto)						
nominale						
- altre						
2.4 Esposizioni scadute						
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
-cessioni di crediti futuri						
- altre						
- esposizioni vs debitori ced. (pro-soluto)						
nominale						
- altre						
Totale	111	-1	110	46	0	46

B.2 Vita residua delle esposizioni e dei "monte crediti"

B2.1 Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e montecrediti				
Fasce temporali	Anticipi		Monte crediti	
	2010	2009	2010	2009
- a vista				
- fino a 3 mesi	105		188	
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi				
- oltre 6 mesi fino a 1 anno				
- oltre 1 anno				
- durata indeterminata	5	46	7	58
Totale	110	46	195	58

B.2 .2 Crediti per factoring pro soluto: esposizioni

Il paragrafo non presenta importi

B.3 Dinamica delle rettifiche di valore

La valorizzazione della tabella in migliaia di euro fa sì che il paragrafo non presenta importi

B. 4 - Altre informazioni

B4 .1 Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

	2010	2009
1 Operazioni pro-soluto - di cui acquisto al di sotto del valore nominale		
2 Operazioni pro-solvendo	359	
Totali	359	0

B.4 .2 Servizi di solo incasso

Il paragrafo non presenta importi

B.4 .3 Valore originario dei crediti acquistati "al di sotto dl valore originario"

Il paragrafo non presenta importi

B.5 .3 Valore originario dei crediti acquistati "al di sotto dl valore originario"

Il paragrafo non presenta importi

C. CREDITO AL CONSUMO

La sottosezione non presenta importi

D. GARANZIE E IMPEGNI

<i>D.1 Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni</i>		
Operazioni	2010	2009
1 Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	3.413	
2 Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
3 Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo	1.114	275
ii) a utilizzo incerto		
4 Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5 Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6 Altri impegni irrevocabili		
Totali	4.527	275

D.2 Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Il paragrafo non presenta importi

D.3 Altre informazioni

Le garanzie sono assunte nell'ambito delle attività delineate dal provvedimento di Giunta regionale del Molise n. 812/2009. Garanzie ed impegni non trovano iscrizione nelle voci dello stato patrimoniale.

E. MERCHANT BANKING (ISCRITTE NELLE ATTIVITA' DISPONIBILI PER LA VENDITA)

<i>E.1 Tabella riepilogativa delle partecipazioni di merchant banking</i>								
Collocate nel portafoglio Attività disponibili per la vendita	2010				2009			
	Valore originario	Totale rettifiche di valore/Svalutazioni	Totale riprese di valore/rivalutazioni	Valore di bilancio	Valore originario	Totale rettifiche di valore/Svalutazioni	Totale riprese di valore/rivalutazioni	Valore di bilancio
1 Partecipazioni								
a) controllate								
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti								
b) controllate congiuntamente								
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti								
c) sottoposte a influenza notevole								
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti	23	-23		0	23	-23		0
2 Altre interessenze								
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti	229	-23		206	239	-2		237
Totali	252	-46		206	262	-25		237

<i>E.2 Informazioni sui rapporti partecipativi</i>										
Denominazione società	Valore originario	Totale rettifiche di valore	Totale rivalutazioni	Valore di bilancio	Sede	Quotazione (Si/No)	Quota %	Disponibilità voti %	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio
1 controllate										
2 controllate congiuntamente										
3 sottoposte a influenza notevole										
- Aeroporti del Molise	23	-23	0	0	Campobasso	NO	22,5	22,5	45	-24
Totali	23	-23	0	0			22,5	22,5	45	-24

<i>E.3 Variazioni annue delle partecipazioni di merchant banking</i>		Importo
A	Esistenze iniziali	240
B	Aumenti	
	B1 Acquisti	
	B2 Riprese di valore	
	B3 Altre variazioni	
C	Diminuzioni	
	C1 Vendite	-34
	C2 Rettifiche di valore	
	C3 Altre variazioni	
D	Rimanenze finali	206

<i>E.4 Rettifiche di valore</i>				
Voce	Saldo 2007	Incrementi	Decrementi	Saldo 2008
1 Specifiche				
1.1 su attività in bonis				
- controllate				
- controllate congiuntamente				
- sottoposte a influenza notevole	24			24
- altre	1			1
1.2 su attività deteriorate				
2 Di portafoglio				
2.1 su attività in bonis				
- controllate				
- controllate congiuntamente				
- sottoposte a influenza notevole				
- altre				
2.2 su attività deteriorate				
Totali	25	0	0	25

<i>E.5 Attività e passività finanziarie verso società partecipate per merchant banking</i>
--

Il paragrafo non presenta importi

F. CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI

La sottosezione non presenta importi

G. EMISSIONE DI MONETA ELETTRONICA

La sottosezione non presenta importi

H. OPERATIVITA' CON FONDI DI TERZI

Il gruppo amministra fondi di terzi per i quali esplica ruoli di tipo istruttorio, di erogazione, di riscossione e di riversamento.

Le operazioni sono effettuate in nome proprio (modalità formale di impiego senza rappresentanza) e la gestione dei fondi riveste natura di mero servizio, remunerato con compensi forfetari fissati nei singoli provvedimenti di affidamento.

I fondi di terzi, ed i relativi impieghi e/o utilizzi, non sono inclusi nel perimetro di redazione del bilancio in quanto nessun beneficio o rischio viene posto a carico della società.

Gli impieghi e gli utilizzi sono esposti al valore nominale e, ove presenti, includono gli interessi di mora. Le perdite e le riprese di valore sono contabilizzate solo se effettivamente realizzate.

Il saldo contabile dei fondi di terzi è composto dalle somme assegnate dagli enti e dalle variazioni di consistenza nel tempo intervenute, queste ultime determinate da utilizzazioni a carattere di erogazione, dal prelievo a fronte dei compensi spettanti alla società e dai risultati di gestione.

H.1 Natura dei fondi e forme di impiego				
Voce	2010		2009	
	Fondi pubblici	di cui a rischio proprio	Fondi pubblici	di cui a rischio proprio
1 Attività in bonis				
- per leasing finanziario	1.330		620	
- per factoring				
- per altri finanziamenti	7.816		10.925	
<i>di cui per escussione di garanzie e impegni</i>				
- per partecipazioni	14.634		20.318	
<i>di cui per merchant banking</i>	14.300		19.984	
- per garanzie e impegni	1.127		507	
2 Attività deteriorate				
2.1 In sofferenza				
- per leasing finanziario	2.367		2.204	
- per factoring				
- per altri finanziamenti	20.637		19.700	
<i>di cui per escussione di garanzie e impegni</i>				
- per garanzie e impegni				
2.2 Incagli				
- per leasing finanziario				
- per factoring				
- per altri finanziamenti	13.348		10.595	
<i>di cui per escussione di garanzie e impegni</i>				
- per garanzie e impegni				
2.3 Esposizioni ristrutturare				
- per leasing finanziario				
- per factoring				
- per altri finanziamenti				
<i>di cui per escussione di garanzie e impegni</i>				
- per garanzie e impegni				
2.4 Esposizioni scadute				
- per leasing finanziario				
- per factoring				
- per altri finanziamenti	1.389			
<i>di cui per escussione di garanzie e impegni</i>				
- per garanzie e impegni				
Totale	62.648		64.869	

H.2 Rettifiche di valore sulle attività a rischio proprio

Il paragrafo non presenta importi

H.3 .1 Attività a valere su fondi di terzi

	2010	2009
1 Attività disponibili per la vendita	14.634	20.168
2 Crediti	68.774	62.316
3 Attività materiali	2.263	1.226
4 Altre attività	19.812	23.474
Totale	105.483	107.184

Le attività disponibili per la vendita si riferiscono alle partecipazioni; i crediti includono le giacenze bancarie e gli impieghi verso la clientela; le attività materiali accolgono beni immobili da destinare alla locazione finanziaria; le altre attività si riferiscono principalmente a crediti verso la Regione Molise.

<i>H.3 .1.A Passività a valere su fondi di terzi</i>		
	2010	2009
1 Debiti	3.235	4.834
2 Altre passività	105	170
Totali	3.340	5.004

I debiti sono verso istituti di credito a fronte di finanziamenti assunti per mandato regionale.

<i>H.3.2.1 Valori di stock e di flusso</i>				
Descrizione	2010	di cui iscritti in bilancio	2009	di cui iscritti in bilancio
1 Fondi pubblici (dati iniziali)	91.757		86.979	
- variazione degli impieghi	2.020		11.397	
- variazione delle immobilizzazioni	-88		-304	
- variazione delle altre attività	-3.661		-10.289	
- variazione dei debiti	1.605		1.862	
- variazione delle altre passività'	59		2.112	
Fondi pubblici (dati finali)	91.692	0	91.757	0
1 Altri fondi (dati iniziali)	10.423		9.750	
- variazione degli impieghi	-8		-57	
- variazione delle immobilizzazioni	0		0	
- variazione delle altre attività	0		730	
- variazione dei debiti	0		0	
- variazione delle altre passività'	0		0	
Fondi pubblici (dati finali)	10.415	0	10.423	0

H.3	.2.1 Fondi della Regione Molise	Esistenze iniziali	Assegnazioni	Utilizzi	Risultati di gestione	Esistenze finali
1	L.R. 11/79 Terme Sepino	576			29	605
2	L.R. 11/79 Contagricol	51	50			101
3	L.R. 13/87 Aziende in crisi	15.921	229	-449	215	15.916
4	L.R. 16/00 Fondo art. 5	18.203	2.412	-2.286	-3.375	14.954
5	PRS P.M.I. Tessile/Abbigliamento	1.102		-412	13	703
6	L.R. 28/03 Filpiù	607		-4	37	640
7	L.R. 24/95 Imprenditoria giovanile	766		-720	1	47
8	L.R. 11/79 Intur S.p.A.	1.064		-12	19	1.071
9	L.R. 16/2000 Campitello Matese	743		-10	14	747
10	L.R. 16/2000 art. 5 e art. 9 HDM	2.809		-13	151	2.947
11	L.R. 11/79 Rustici modulari	3.457	1.753	-479	-37	4.694
12	L.R. 17/2000 art. 14 Sviluppo Coop.	245		-5	4	244
13	L.R. 6/2004 La Molisana	1.037				1.037
14	L.R. 28/03 Assopro	221		-7		214
15	L.R. 28/03 Azienda agricola De Nigris	311		-3	2	310
16	L.R. 28/03 Energidea	1572		-13	75	1.634
17	L.R. 28/03 TSM	1.000				1.000
18	L.R. 28/03 Flexopack	575	53	-204		424
19	L.R. 28/03 Consorzio Agrisvil.	304		-3		301
20	L.R. 28/03 S.E.M.	219		-217		2
21	L.R. 28/03 F.do garanzia agroalimen.	476		-400	1	77
22	L.R. 28/03 Lagmar	93		-1	1	93
23	L.R. 28/03 Lae Group	797			56	853
24	L.R. 28/03 Nucleo Ind. CB-Bojano	903		-11	39	931
25	L.R. 28/03 Danni agric. DGR.514	3.000		-8	182	3.174
26	L.R. 28/03 settore avicolo	2.305			82	2.387
27	sette pomodoro DGR 1578/05	1.297		-8	80	1.369
28	L.R. 28/03 DGR 1121/2006	3.974	17	-17	-1.439	2.535
29	L.R. 1/89 PIM Capitale di rischio	61				61
30	Fondo reg.le Cee 2615/80 CRA	10				10
31	L.R. 11/89 LT Automazione	7				7
32	L.R. 11/89 Ma.Ri.Ma.	4				4
33	L.R. 1/89 PIM garanzia	24		-1		23
34	POP. Agenti di sviluppo	4				4
35	Reg. Cee 4353/88 - Prisma	19				19
36	Reg. Cee 4253/88 - Retex	518	500	-500		518
37	Decr. 25/03 comm. Del. - danni agricoltura	13				13
38	POP. 8.1. Implem/infor	6				6
39	POP. Molise Partecipazioni	557			-84	473
40	L.R. 26/96 F.do di garanzia	422	730	-190	-89	873
41	PIC.- PMI 94/99 - Azione B	165			1	166
42	L.R. 11/79 Patto territoriale	77				77
43	L.R. 11/79 Contratto d'area	129				129
44	L.R. 16/00 Patto territoriale basso Mol.	12				12
45	L.R. 16/00 Garanzia tessile	412		-8	1	405
46	L.R. 33/00 Fondo commercio	8		-7		1
47	L.R. 28/03 Ind.Al.Co	2.000				2.000
48	L.R. 28/03 Reti marittime	7.869	1.000	-968	1	7.902
49	L.R. 28/03 F.da garanzia POR 4.4.	103			1	104
50	L.R. 2/03-7/04 - Imp. Elevato rischio	2.469		-14		2.455
51	L.R. 28/03 turismo	135		-10	11	136
52	L.R. centro fieristico	50	150			200
53	L.R. 28/03 Assist. Coop/assoc.	623			2	625
54	Sportello etico	231		-20	2	213
55	Fd anticrisi DGR 813	5.996	4.000		26	10.022
56	Fd Itierre	6.105		-62	119	6.162
	Totali	91.657	6.894	-6.980	-3.859	91.630

H.3 .2.2 Altri fondi di terzi		Esistenze iniziali	Assegnazioni	Utilizzi	Risultati di gestione	Esistenze finali
1	Microcredito	50	50	-38	0	62
2	Fondo incarico di arranger	10.422	0	-8	0	10.414
Totali		10.472	50	-46	0	10.476

I. ALTRE ATTIVITA'

La sottosezione non presenta importi

Sezione 2 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

La sottosezione non presenta importi

Sezione 3 INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

L'attività creditizia della controllante svolta con fondi di terzi non comporta rischio a carico della società. Quella diretta, riferita alle garanzie prestate a valere sugli interventi DGR 812/2009, viene assunta a rischio diretto. Tuttavia, fino a concorrenza delle risorse rese disponibili dalla Regione Molise ed iscritte nelle passività subordinate, le eventuali escussioni saranno decurtate dalle stesse passività. Gli altri crediti per finanziamenti in carico si riferiscono a prestiti nei confronti del personale dipendente concessi sulla scorta di accordi contrattuali.

Per quanto riguarda la controllata Finmolise Sviluppo e Servizi, si segnala che la gestione del rischio di credito si propone di assicurare che le attività di analisi, valutazione e concessione degli affidamenti garantiscano un continuo miglioramento della qualità degli impieghi.

In questo contesto assumono rilevanza il monitoraggio sia del rischio specifico di controparte sia del rischio di portafoglio.

La società ha disciplinato il processo del credito. Per l'analisi del rischio nella fase della concessione di fido si avvale, tra l'altro, di un software che assegna il rating sulla base degli andamenti di bilancio, del confronto con aziende di settore e di altri indici qualitativi. La società, infine, ha effettuato la stima della PD e della LGD.

2. Politiche di gestione del rischio del credito

La controllata Finmolise Sviluppo e Servizi ha fatto proprie le politiche di gestione applicate dalla capogruppo.

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Il processo creditizio è regolamentato da un apposito documento con il fine di identificare i criteri per la gestione dei profili di rischio, le attività da porre in essere per la corretta applicazione dei criteri, le unità deputate allo svolgimento delle citate attività e le procedure a supporto delle stesse. L'articolazione per fasi e l'attribuzione delle attività alle diverse strutture organizzative è effettuata avendo come obiettivo la funzionalità del processo ossia la sua idoneità a conseguire gli obiettivi prefissati (efficacia) e la sua capacità a realizzarli a costi congrui (efficienza).

Il processo creditizio si articola nelle seguenti fasi:

- mappatura dei rischi;
- concessione e revisione del credito;
- controllo andamentale (monitoraggio);
- gestione partite anomale.

POLITICA CREDITIZIA

La politica creditizia è finalizzata al finanziamento di imprese e soggetti diversi dalle famiglie ed ha come obiettivo l'attuazione del mandato statutario destinando le risorse finanziarie aziendali con riferimento:

- ai vincoli statuari e pubblici di diversa natura;
- al livello dei rischi economici e finanziari in essere e, quindi, alla capacità reddituale e patrimoniale di coprire i rischi attuali e quelli previsti;
- alle caratteristiche strutturali ed organizzative interne.

VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO DEI RICHIEDENTI FIDO

La valutazione del merito creditizio è diretta all'accertamento dell'esistenza delle capacità di rimborso dei richiedenti fido nonché alla verifica delle compatibilità esistenti fra le singole richieste di affidamento e le scelte concernenti la dimensione e la composizione dei crediti. La valutazione è finalizzata alla quantificazione del livello di rischio economico, connessa alla probabilità di insolvenza del soggetto da affidare e del rischio finanziario derivante dall'eventuale mancato rimborso dei crediti alle scadenze convenute.

La funzione aziendale preposta provvede a svolgere le attività innanzi descritte. In particolare:

- contatta il cliente e/o riceve la richiesta di finanziamento;
- raccoglie la documentazione necessaria per l'esame della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale del richiedente fido e per istruire la richiesta;
- verifica l'attendibilità della documentazione o delle informazioni nonché dei dati nella stessa riportati;
- formula, con riferimento alle indagini dallo stesso svolte, un giudizio in ordine al merito creditizio del richiedente fido con riferimento all'importo del fido, alla forma tecnica di utilizzo, nonché alle garanzie da acquisire relative al credito in termini quantitativi o qualitativi;
- predispone la sintesi delle valutazioni in ordine all'affidabilità o meno del richiedente fido, nonché in ordine alla congruità delle garanzie offerte e formula un giudizio di accoglimento o meno della richiesta di fido.

CONCESSIONE DEL CREDITO

La concessione degli affidamenti viene effettuata tenendo in debita considerazione la rischiosità dell'operazione stessa che può essere determinata con riferimento all'ammontare del fido richiesto ed alla forma tecnica di utilizzo.

La concessione del credito è funzione mantenuta dal Consiglio di amministrazione.

In seguito alla delibera della proposta di fido la funzione aziendale proposta alla erogazione:

- acquisisce le eventuali garanzie;
- verifica la coerenza tra le garanzie raccolte e quelle deliberate;
- espleta le formalità contrattuali;
- archivia la documentazione nel dossier relativo al richiedente fido.

CONTROLLO ANDAMENTALE DEI CREDITI

L'attività di controllo e di gestione del credito è rappresentata dalle attività necessarie per una rilevazione e gestione tempestiva dei fenomeni di rischiosità, anticipando il manifestarsi dei casi problematici al fine di evitare situazioni di degrado del portafoglio clienti.

Le posizioni valutate come anomale vengono classificate, con riferimento al livello del rischio emerso, nelle categorie di rischio previste a livello aziendale e nel rispetto dei principi generali disciplinati dalle istruzioni di Vigilanza.

La funzione aziendale deputata al controllo andamentale dei crediti svolge l'attività innanzi descritta e, in particolare, esegue il continuo monitoraggio dei crediti in essere proponendo il passaggio dei crediti nella categoria dei rischi prevista a livello aziendale (incagli e sofferenze).

GESTIONE DEI CREDITI ANOMALI

La gestione dei crediti anomali (sofferenze, incagli, crediti ristrutturati, crediti scaduti e/o sconfinanti) deve essere diretta ad assumere le iniziative o gli interventi necessari per ricondurre i crediti alla normalità ovvero per il recupero degli stessi in presenza di situazioni che impediscono la prosecuzione del rapporto.

La funzione aziendale deputata alla gestione dei crediti anomali provvede allo svolgimento dello attività precedentemente descritte. In particolare:

- contatta il cliente proponendo la revisione dell'esposizione o un'eventuale transazione, al fine di rimuovere le cause che hanno comportato tale classificazione. In caso di sistemazione o di mancata sistemazione della posizione classificata ad incaglio, ristrutturata, scaduta e/o sconfinante propone il passaggio di stato rispettivamente in bonis o a sofferenza;
- esamina periodicamente l'andamento delle posizioni, verifica il rispetto dei piani di rientro delle posizioni gestite e propone il passaggio di stato da incagli, ristrutturati, scaduti e/o sconfinanti a sofferenza o in bonis;

MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI CREDITIZI

Per la misurazione del rischio creditizio si tiene conto delle perdite attuali e potenziali insite nei crediti che vengono distinte in:

- perdite (attese) specifiche o di portafoglio frutto della valutazione dei crediti anomali;
- perdite (attese) di portafoglio frutto della valutazione dei crediti in bonis.

La funzione aziendale deputata alla valutazione dei crediti anomali e dei crediti in bonis provvede a valutare periodicamente tali posizioni, anche ai fini del bilancio.

SISTEMI DI GESTIONE, MISURAZIONE E CONTROLLO

Nella determinazione della politica creditizia vengono identificati:

- I rischi attuali derivanti dall'attività creditizia che hanno generato perdite;
- I rischi potenziali derivanti dall'attività creditizia che potrebbero generare perdite;
- La sostenibilità delle linee di sviluppo.

I rischi attuali relativi ai crediti anomali vengono valutati secondo una logica individuale.

I rischi attuali relativi ai crediti in bonis vengono valutati seguendo una logica di portafoglio impiegando i parametri di rischio della PD (probabilità di insolvenza) e della LGD (perdita in caso di insolvenza).

La dotazione patrimoniale della società è particolarmente consistente con riferimento al rischio derivante dalla gestione finanziaria dell'impresa e le strategie aziendali a breve non prevedono investimenti tali da stravolgere il rapporto impieghi su patrimonio.

La gestione del rischio di concentrazione viene applicata nella società fissando il limite individuale di ogni intervento nella misura del 10% del patrimonio aziendale.

Nell'ambito della valutazione del merito creditizio i richiedenti fido vengono valutati sulla base delle informazioni in possesso dell'istruttore al momento della concessione/rinnovo delle linee di credito e le informazioni sono acquisite direttamente presso il cliente. Informazioni esterne sono acquisite a mezzo info-provider esterni.

Il controllo andamentale prevede:

- il monitoraggio nel continuo dei crediti in essere con riferimento all'esito dei crediti scaduti ed al comportamento assunto dal debitore nella gestione dei propri rapporti creditizi;
- la classificazione dei crediti nel continuo nelle categorie di rischio (scaduti/sconfinanti da oltre 180 giorni, ristrutturati, incagli, sofferenze).

TECNICHE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Il credito erogato è generalmente assistito da garanzie reali e personali, anche prestate da Consorzi di garanzia fidi.

Nella forma tecnica della locazione finanziaria il bene finanziato, la cui proprietà è in capo alla società, si pone come forma di garanzia e, conseguentemente, di mitigazione del rischio di credito. Il leasing immobiliare garantisce, in genere, tempi e percentuali di recupero superiori rispetto alle tradizionali forme di garanzia. Le operazioni di leasing agevolato che beneficiano di sovvenzioni pubbliche hanno come diretta conseguenza un minor costo dell'operazione a carico della clientela e disponibilità finanziarie di queste ultime per far meglio fronte agli impegni

assunti, rappresentando anch'esse una forma ulteriore di mitigazione del rischio in capo alla società.

Le operazioni di factoring sono di tipo pro-solvendo per cui il rischio è mitigato sia dall'impegno del debitore ceduto che da quello del cliente cedente.

Si predilige concordare la periodicità contrattuale del rimborso dei crediti in rate mensili, poiché si ritiene che scadenze ravvicinate e di importo contenuto facilitino il mantenimento degli impegni da parte della clientela e forniscano in tempi più brevi dati sulla solvibilità dei soggetti finanziati.

ATTIVITA' FINANZIARIE DETERIORATE

Le procedure tecnico-organizzative utilizzate nell'ambito della gestione e del controllo dei crediti deteriorati sono articolate in relazione al grado di anomalia della posizione. Per quanto concerne i crediti incagliati, ristrutturati e scaduti/sconfinanti da oltre 180 giorni viene effettuato un monitoraggio di tipo andamentale con il fine di:

- verificare la reversibilità o meno dello stato di difficoltà economico-finanziario delle controparti;
- valutare i piani di rientro presentati dai debitori con riferimento alle relative capacità di rimborso nei tempi previsti dei piani stessi, anche considerando le richieste di riduzione delle condizioni applicate alle posizioni in esame;
- esaminare l'esito delle iniziative assunte per normalizzare/recuperare i crediti stessi (piani di rientro, rivisitazioni della forma tecnica di utilizzo, ecc.) nonché le ragioni del loro eventuale insuccesso;
- determinare le relative previsioni di perdita in modo analitico per i crediti incagliati e ristrutturati, in modo forfaitario per i crediti scaduti/sconfinanti da oltre 180 giorni.

Con riferimento alle posizioni in sofferenza il controllo dei rischi viene realizzato espletando le seguenti attività:

- revoca, per le nuove posizioni, degli affidamenti e sollecitazione dei debitori alla sistemazione delle proprie posizioni;
- affidamento delle nuove posizioni ai legali esterni per l'avvio degli atti di rigore verso i debitori e i relativi garanti;
- verifica per le posizioni già poste in recupero, del rispetto da parte dei debitori degli impegni assunti;
- stima delle perdite attese sulle diverse posizioni in modo analitico;
- verifica periodica dell'adeguatezza delle previsioni di perdita e delle condizioni di recuperabilità delle posizioni.

In linea generale le posizioni vengono classificate a incaglio sulla base dell'anzianità dello scaduto.

La classificazione a sofferenza è disposta ogni qualvolta si ritenga lo stato di insolvenza non temporaneo e non rimuovibile in un congruo periodo di tempo.

Rientrano nella presente classe:

- le "sofferenze oggettive";
- le posizioni di inadempienza che hanno dato luogo a procedure concorsuali;
- le posizioni di inadempienza per le quali è stata avanzata dalla Finanziaria istanza di fallimento;
- le "sofferenze soggettive";
- le posizioni di inadempienza per le quali è stato constatato l'espletamento delle azioni di recupero del bene, insieme alla manifesta situazione di inadempienza o all'irreperibilità della controparte;
- altre posizioni di inadempienza che, pur non rientrando nelle casistiche sopra indicate, si ritiene per la loro gravità di classificare in sofferenza.

Le posizioni scaduti/sconfinanti da oltre 180 giorni possono rientrare in bonis con il saldo dello scaduto mentre, per quanto riguarda gli incagli e le sofferenze, è necessario, oltre al saldo dello scaduto, anche l'intervento del gestore che valuti l'opportunità o meno del cambio di

classificazione. A cadenza mensile vengono analizzati gli elenchi delle posizioni relative ai crediti sofferenti, incagliati, ristrutturati e scaduti/sconfinanti da oltre 180 giorni per valutare l'adeguatezza della classificazione e delle rispettive rettifiche.

L'ammortamento definitivo delle partite viene rilevato quando si accertano le condizioni di irrecuperabilità del credito o quando si reputano le spese di recupero eccessive rispetto alla probabilità di recupero.

<i>Ammontare complessivo e medio degli stralci effettuati su crediti</i>				
	2010		2009	
		<i>di cui su crediti in bonis</i>		<i>di cui su crediti in bonis</i>
1 Ammontare complessivo	105		22	
2 Ammontare medio	105		4	

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

<i>1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia</i>						
<i>Portafogli/qualità</i>	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2 Attività finanziarie al fair value						
3 Attività finanziarie disponibili per la vendita					206	206
4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5 Crediti verso banche					20.012	20.012
6 Crediti verso enti finanziari						
7 Crediti verso clientela	1.987	1.896			18.675	22.558
8 Derivati di copertura						
Totale 2010	1.987	1.896			38.893	42.776
Totale 2009	2.345	1.767			37.158	41.270

2. ESPOSIZIONI CREDITIZIE

<i>2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti</i>				
Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA				
- Sofferenze	3.838	-1.851	0	1.987
- Incagli	1.956	-60	0	1.896
- Esposizioni ristrutturate				
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
Totale A	5.794	-1.911	0	3.883
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate	1.010	0	-15	995
- Altre esposizioni	17.956	0	-276	17.680
Totale B	18.966	0	-291	18.675
Totale (A+B)	24.760	-1.911	-291	22.558

<i>2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti</i>				
Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
Totale A	0	0	0	0
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate				
- Altre esposizioni	20.012			20.012
Totale B	20.012	0	0	20.012
Totale (A+B)	20.012	0	0	20.012

3. CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

3.1.1 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese

L'attività del gruppo è svolta nel territorio regionale.

<i>Distribuzione dei finanziamenti verso imprese</i>	
Settore	%
Industria e artigianato	38%
Servizi	19%
Commercio	16%
Turismo	11%
Altri	10%
Costruzioni	6%
Totale	100%

3.1.2 Grandi rischi

Alla data di chiusura del bilancio nessuna posizione, anche per quanto concerne la controllata, è classificabile fra i "grandi rischi".

3.2 RISCHIO DI MERCATO

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è causato dalle differenze nelle scadenze e nei tempi di riprezzamento del tasso di interessi delle attività e delle passività. In presenza di tali differenze, fluttuazioni dei tassi determinano sia una variazione del margine di interesse atteso, sia una variazione del valore delle attività e delle passività e quindi del valore del patrimonio netto.

Il gruppo è soggetto ad un marginale rischio di tasso di interesse in quanto le linee di credito bancarie sono state attivate a seguito di specifiche autorizzazioni dell'azionista di riferimento cui fanno carico gli oneri finanziari.

L'indebitamento verso clientela iscritto nel bilancio della controllata si riferisce ad agevolazioni direttamente correlate ai contratti attivi di finanziamento. Tale circostanza rende marginale il rischio di tasso di interesse.

Il controllo andamentale dei tassi e l'aggiornamento delle condizioni applicate alla clientela rientrano nelle deleghe della Direzione generale ed il controllo è demandato alle funzioni di controllo interno.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua delle attività e delle passività finanziarie							
Voci/durata residua	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1 Attività							
1.1 titoli di debito							
1.2 crediti	963	968	1.948	10.080	3.947	2.049	22.616
1.3 altre attività							206
2 Passività							
2.1 debiti	112	1.348	212	274	10.000		271
2.2 titoli in circolazione							
2.3 altre passività							
3 Derivati finanziari							
Opzioni							
3.1 Posizioni lunghe							
3.2 Posizioni corte							
Altri derivati							
3.3 Posizioni lunghe							
3.4 Posizioni corte							

3.2.2 Rischio di prezzo

La società non esercita attività che generano rischio di prezzo.

3.2.3 Rischio di cambio

Il gruppo non esercita attività che generano rischio di cambio.

3.3 RISCHI OPERATIVI

Aspetti generali

Le attività di Controllo dei Rischi Operativi fanno parte del sistema dei controlli interni e cioè l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali, l'efficacia ed efficienza dei processi aziendali, la salvaguardia del valore del patrimonio aziendale e la buona gestione di quello detenuto per conto della clientela, l'affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, nonché la conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le norme di autoregolamentazione e le disposizioni interne dell'intermediario.

La struttura organizzativa prevede un sistema di controlli interni commisurato alle dimensioni strutturali ed operative dell'azienda ed è articolato su più livelli. In particolare sono identificabili controlli di linea e controlli di secondo livello. I primi consistono nelle verifiche svolte sia da chi mette in atto una determinata attività, sia da chi ne ha la responsabilità di supervisione, generalmente nell'ambito della stessa unità organizzativa o funzione. I controlli di secondo livello, qualificabili come "controllo dei rischi", sono affidati a strutture diverse da quelle operative (Revisori contabili esterni, Internal audit esterno, risk controller).

Gli adempimenti operativi sono individuati dai seguenti documenti periodicamente revisionati ed aggiornati:

- Regolamento interno;
- Processo del credito;
- Processo delle partecipazioni;
- Documento Programmatico sulla Sicurezza.

Il gruppo amministra fondi di terzi per i quali esplica ruoli di tipo istruttorio, di erogazione, di riscossione e di riversamento ed agisce su mandato per cui tale gestione, che riveste natura di

mero servizio, non comporta rischi di insolvenza mentre il rischio operativo è determinato dalla eventuale inosservanza dei principi di diligenza o dal mancato rispetto delle previsioni dei mandati d'incarico.

La controllata Finmolise Sviluppo e Servizi ha assunto i medesimi modelli di gestione e controllo applicati dalla capogruppo.

Sistemi interni di misurazione, gestione e controllo del rischio operativo

La misurazione del rischio è determinata applicando un coefficiente regolamentare all'indicatore di produttività individuato nel margine di intermediazione (*metodo BIA - Basic Indicator Approach*).

<i>Informazioni di natura quantitativa</i>	
Media triennale margine di intermediazione	Rischio operativo
2.955	443

Sezione 4 Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio del gruppo

4.1 1. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio è costituito dal capitale sociale, dalle riserve di utili, da dotazioni patrimoniali versate dall'azionista unico della capogruppo Regione Molise e, in misura minore, da riserve di rivalutazione conseguenti a leggi speciali emanate prima dell'entrata in vigore dei principi contabili internazionali.

Le variazioni più significative dell'esercizio si riferiscono a:

Nuova dotazione LR 16/2000 - strumenti di capitale €. 1.261 mila.

4.1 2. Informazioni di natura quantitativa

4.1 2.1. Il patrimonio dell'impresa: composizione		
Voci/Valori	2010	2009
1 Capitale	13.785	13.785
2 Sovraprezzi di emissione		
3 Riserve		
- di utili		
a) legale	285	273
b) statutaria	4.940	4.757
c) azioni proprie		
d) altre		
- altre	4.076	4.076
4 (Azioni proprie)		
5 Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Copertura di investimenti esteri		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione	7	7
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al P/N		
6 Strumenti di capitale	10.496	9.235
7 Utile d'esercizio	-144	198
Totale	33.445	32.331

4.1 2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Il paragrafo non presenta importi

4.1 2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Il paragrafo non presenta importi

4.2 1. Patrimonio di vigilanza

4.2 1.1. Informazioni di natura qualitativa

La capogruppo Finmolise S.p.A. è intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale ex art. 107 TULB e, conseguentemente, è soggetta agli adempimenti prudenziali.

Il patrimonio di vigilanza rappresenta la dotazione patrimoniale utilizzabile dalla capogruppo nel caso in cui un evento avverso crei la necessità di affrontare eventuali perdite legate ai vari rischi presi in considerazione.

La determinazione del patrimonio di vigilanza avviene con tempistica trimestrale alle scadenze previste dalla circolare n° 217 del 5 agosto 1996 e successive modificazioni ed integrazioni.

La partecipazione nella controllata, in quanto intermediario finanziario, viene dedotta al 50% dal patrimonio di base e per il restante 50% da quello supplementare.

Gli strumenti che compongono il patrimonio di base si riferiscono a dotazioni patrimoniali di natura permanente costituite da versamenti dell'azionista unico.

Gli strumenti iscritti nel patrimonio supplementare si riferiscono a passività subordinate costituite da versamenti dell'azionista unico della capogruppo. Al termine delle misure che ne hanno determinato l'erogazione (anno 2015) il riversamento alla Regione sarà effettuato al netto di eventuali utilizzi a copertura di perdite.

Le passività subordinate sono computate nei limiti regolamentari e decurtati dal patrimonio di vigilanza sulla scorta di un piano di ammortamento quinquennale.

4.2 1.2 informazioni di natura quantitativa		
	2010	2009
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	33.257	32.212
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	33.257	32.212
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-13.704	-13.704
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	19.553	18.508
F. Patrimonio supplemen. prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	8.007	7.007
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	8.007	7.007
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-13.705	-13.704
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 1) (H-I)	-5.698	-6.697
M. Elementi da dedurre dal patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	13.855	11.811
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	13.855	11.811

4.2 2. Adeguatezza patrimoniale

4.2 2.1 informazioni di natura qualitativa

La capogruppo ha adottato un processo (ICAAP), che consiste nella valutazione e determinazione dell'adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, della società in relazione ai rischi assunti e alle strategie aziendali.

Al fine di individuare i rischi rilevanti l'analisi contempla prioritariamente quelli previsti dal I Pilastro della disciplina di Basilea, ossia: il Rischio di credito, il Rischio di mercato, il Rischio operativo.

Gli altri rischi che la società sottopone ad analisi sono: il rischio di tasso di interesse, il rischio di concentrazione, il rischio di liquidità, rischio strategico, rischio di reputazione, rischio residuo e rischio di cartolarizzazione. Inoltre, sono condotte prove di stress test per una migliore analisi dell'esposizione ai rischi.

4.2 2.2 informazioni di natura quantitativa				
Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	2010	2009	2010	2009
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	21.890	15.692	10.042	6.057
2. Metodologia basata sui rating				
2.1 Base				
2.1 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			602	363
B.2 Rischi di mercato				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo				
1. Metodo base			240	354
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali				
B.5 Altri elementi del calcolo				
B.6 Totale requisiti prudenziali			842	717
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			14.036	11.952
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			139,30%	154,85%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			98,71%	98,82%

Sezione 5 Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10 Utile (Perdita) d'esercizio	-90	54	-144
Altre componenti reddituali			
20 Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
30 Attività materiali			
40 Attività immateriali			
50 Copertura di investimenti esteri:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
60 Copertura dei flussi finanziari:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
70 Differenze di cambio:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
80 Attività non correnti in via di dimissione:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
90 Utili/perdite attuariali su piani a benefici definiti			
100 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
110 Totale altre componenti reddituali			
Redditività complessiva (Voce 10+110)	-90	54	-144

Sezione 6 Operazioni con parti correlate

La capogruppo è soggetta ad attività di direzione e coordinamento del socio unico Regione Molise. A sua volta la capogruppo esercita attività di direzione e coordinamento verso la propria controllata.

La capogruppo può operare unicamente a seguito di incarico della Regione Molise.

Con la società controllata vige un rapporto di servizi per la gestione tecnico-amministrativa della stessa il cui corrispettivo è stato determinato secondo una stima delle risorse umane e tecniche utilizzate allo scopo.

Non vi sono altri rapporti di natura commerciale e/o finanziaria con la capogruppo e la controllata.

Nell'ambito dell'operatività con fondi di terzi la capogruppo detiene partecipazioni in cui l'esercizio dell'influenza notevole è in capo alla Regione Molise.

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica	
Soggetti	Importo
Direttore generale della capogruppo	153

La capogruppo ha un rapporto di credito verso il dirigente cui sono state applicate le condizioni generali riservate al personale dipendente.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci
--

Il gruppo non ha erogato crediti ad amministratori e sindaci, né a familiari stretti degli stessi (convivente, figli, figli del convivente, persone a carico anche del convivente) né ha prestato garanzie per conto degli stessi.

La capogruppo ha un rapporto di credito verso il dirigente cui sono state applicate le condizioni generali riservate al personale dipendente.

6.3 Informazioni sulle transazioni von parti correlate
--

6.3.1 Rapporti con l'azionista di maggioranza assoluta Regione Molise		
Voce di bilancio	Causale	Importo
Crediti verso clientela	Compensi per incarichi fiduciari	2.044
Altre attività	Contributi oneri finanziari scaduti	300
Ratei attivi	Contributi oneri finanziari a scadere e compensi	34
Debiti	Passività subordinate	10.000
Altre passività	Contributi in attesa di utilizzo	559
Altri impegni e rischi	Fondi regionali per incarichi fiduciari	91.630

L'attesa di futuri versamenti da parte dell'Azionista di maggioranza della capogruppo, ad integrazione del patrimonio, ammonta ad €. 3.578 mila,

6.3.2 Rapporti con Società partecipate		
Voce di bilancio	Causale	Importo
Crediti verso clientela	Finanziamenti	398

Sezione 7 Altri dettagli informativi

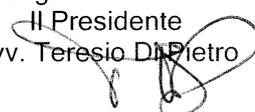
7.1 Numero medio dipendenti per categoria	
a) dirigenti	1
b) restante personale	15

6.1 Informazioni sui compensi degli amministratori e sindaci	
Soggetti	Importo
Amministratori	176
Sindaci	52

Campobasso, 28 marzo 2010

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
 Avv. Teresio Di Pietro



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2010
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione della Vs. società ha predisposto, a sensi di legge, il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2010 che, ricordiamo, è sottoposto al controllo contabile della società di revisione BDO S.p.A. Il Bilancio Consolidato al 31.12.2010 è il terzo predisposto dalla società dopo la costituzione della controllata Finmolise Sviluppo e Servizi Srl, per la quale, l'anno 2010 ha rappresentato il secondo esercizio operativo e il risultato economico consolidato conseguito, quale perdita dovuta alla differenza algebrica fra il risultato utile della Finmolise Sviluppo e Servizi Srl e la perdita della Finmolise Spa, ancora inferiore rispetto alle previsioni, continua a risentire in maniera consistente della riduzione dei tassi d'interesse e della congiuntura economico-finanziaria sfavorevole. Il risultato del bilancio consolidato, conseguentemente, esprime una perdita, al netto delle imposte, di € 144.000,00, rispetto all'utile di € 198 conseguito nell'esercizio precedente, confermando un trend negativo dei risultati conseguiti nel corso del triennio. Le attività finanziarie, che la Finmolise Spa ha completamente trasferito alla controllata, risentono ancora del trend sfavorevole dell'economia e della riduzione dei margini della forbice sui tassi d'interesse, che non hanno consentito di conseguire i risultati di intermediazione previsti. A tutto questo va aggiunto che sono sensibilmente aumentate le posizioni incagliate e/o in sofferenza, che hanno sottratto disponibilità finanziarie, con conseguente svalutazione dei crediti vantati.

Da parte nostra precisiamo che, in linea con i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, abbiamo esaminato il Bilancio Consolidato al 31.12.2010 ed abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del Bilancio e della Relazione, svolgendo verifiche dirette e assumendo informazioni presso la Società Capogruppo e la Società di Revisione.

Alla luce dei fatti sopra esposti e considerato che, la rappresentazione dei conti del Bilancio Consolidato, l'informativa presente nella Nota Integrativa e i contenuti della Relazione sulla Gestione, come predisposti dal consiglio di amministrazione del 28.03.2011, rispondono alle disposizioni vigenti in materia di bilanci delle finanziarie, il Collegio non ha osservazioni da formulare in merito al presente Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2010.

Campobasso, 13 aprile 2011

Il Collegio Sindacale

Pasquale Baccaro - presidente

Lucia Stefania Pallotto - sindaco effettivo

Nicolino de Socio - sindaco effettivo



Relazione della società di revisione

Al Consiglio di Amministrazione della
Finmolise S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Finmolise S.p.A. e sua controllata ("Gruppo Finmolise") chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Finmolise S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 26 aprile 2010.



3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Finmolise al 31 dicembre 2010, è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Finmolise per l'esercizio chiuso a tale data.

Napoli, 11 aprile 2011

BDO S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Filippo Genna'. The signature is written in a cursive style with a prominent initial 'F'.

Filippo Genna
Socio